



COMUNE DI AREZZO

PROGETTI DI NUOVI SERVIZI E/O
DI MIGLIORAMENTO QUALI-
QUANTITATIVO DEI SERVIZI
EROGATI

2015-2017

PROGETTO

di attivazione di nuovi servizi o di miglioramento quali quantitativo dei servizi esistenti

Direzione/Servizio/Ufficio:

UFFICIO GESTIONE SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI

.....

Titolo:

**EDUCARE AL BENESSERE: COSTITUZIONE STAFF PER MONITORAGGIO
PERMANENTE DEL PROGETTO**

Il Responsabile di Progetto è:

Dott.ssa Daniela Ballerini

1. Definire il contesto di riferimento e oggetto del progetto

Il pasto a scuola costituisce a tutti gli effetti un momento educativo di particolare rilevanza, occasione preziosa per conoscere, gustare e abituarsi a nuovi sapori in un contesto protetto come quello dei servizi educativi.

Mangiare non rappresenta soltanto il soddisfacimento del bisogno di nutrirsi, ma è il risultato di molteplici fattori di ordine sociale, culturale ed emotivo che insieme concorrono a formare l'abitudine alimentare. Mangiare a scuola, in più, assume anche una notevole valenza sociale, educativa e socializzante, per cui anche il bambino più restio spesso è motivato a "provare ad assaggiare", in un clima di convivialità che con il supporto emotivo dell'adulto presente, può diventare uno dei momenti più graditi della giornata a scuola.

Una corretta alimentazione non deve solo rispettare le necessità qualitative e quantitative dell'organismo ma deve armonizzarsi con la sfera psicologica e relazionale dei bambini e dei ragazzi.

I cambiamenti socio-economici subiti dalle ultime generazioni, hanno eliminato alcune croniche "carenze" ma hanno determinato d'altro canto nuove criticità: iperalimentazione, cattive abitudini alimentari, abuso di dolci e di grassi, obesità etc, causa di malattie degenerative e dismetabolismi.

In ottemperanza alle Linee Guida Regionali, l'Amministrazione Comunale si impegna a realizzare una attività di educazione alimentare che si configuri come intervento sociale ed educativo che miri a promuovere corretti comportamenti diffusi e permanenti, coerenti con la salute psico-fisica, nel rispetto dell'ambiente nonché promuovendo l'utilizzo razionale delle risorse, evitando anche inutili sprechi spesso presenti nell'ambito delle mense scolastiche.

Rimane centrale comunque tra gli obiettivi del presente progetto, realizzare una sperimentazione del menu' scolastico che preveda una prima fase di monitoraggio che si concluderà a dicembre 2014 ed una seconda entro la fine di gennaio 2015, fase in cui inizialmente saranno tarati gli indicatori relativi alla gradevolezza.

Solo conseguentemente verrà avviata una seconda fase che coinvolgerà aspetti legati alle grammature, da rilevare con apposite schede.

Le azioni hanno preso avvio con la costituzione di:

- un Gruppo di lavoro permanente istituzionale integrato con la ASL, che ha iniziato un percorso di formazione/informazione rivolto agli insegnanti e ai genitori, ancora in fase di sviluppo e che vedrà la sua implementazione e completa realizzazione nel corso dell'anno 2015

- un Gruppo di Lavoro interno al Servizio (Ufficio Gestione Servizi Educativi e Scolastici) che prevede la partecipazione dei Coordinatori Pedagogici, Ufficio Mensa ed Educatori, oltre i rappresentanti del Comitato Mensa dei genitori.

Il gruppo si riunisce una volta al mese per monitorare il Progetto e apportare eventuali modifiche e/o integrazioni e per portare avanti un processo di informatizzazione/comunicazione che preveda sia la pubblicazione sul Sito Web del Comune del Menu' scolastico, sia la possibilità di inoltrare via mail eventuali richieste di alternative alimentari e diete speciali nonché di interagire con l'Amministrazione per eventuali suggerimenti, consigli etc.

2. Descrivere l' obiettivo del progetto ed i risultati perseguiti

L'obiettivo consiste nel costituire un gruppo di lavoro permanente che monitori e verifichi da vicino tutte le azioni messe in atto a corollario del progetto "Educazione al Benessere", attraverso:

- la rilevazione del gradimento da parte dei bambini e delle bambine rispetto alla gradevolezza del cibo, attraverso la predisposizione di schede create ad hoc, riportanti indicatori facilmente leggibili e che attraverso una dimensione ludica, mettano il bambino nella condizione di esprimere il suo personale giudizio sul pasto consumato a scuola.
- la rilevazione da parte dei genitori rappresentanti dei Comitati mensa attraverso schede di rilevazione specifiche
- la realizzazione di un volantino/vademecum sulle motivazioni alla base della sperimentazione del nuovo menu' e sul processo attraverso cui si realizzerà
- la creazione insieme alla ASL di un forum attivo per tutta la durata della sperimentazione al fine di poter scambiare idee, rispondere a dubbi, suggerimenti, consigli, domande o altre curiosità da parte delle famiglie, oltre che diffondere e promuovere iniziative legate al tema dell'alimentazione promosse dalle varie realtà del territorio (associazioni, cooperative, enti etc.)

3. Indicatori di risultato

Indicatori:

Nr.	Denominazione	Unità di misura	Risultato di partenza	Risultato Atteso
1	Numero incontri con i genitori, insegnanti ed educatori	Numero medio	n.0	n.3
2	Incontri Gruppo di lavoro integrato ASL	Numero medio	n. 0	n.3
3	Incontri Gruppo di lavoro interno al Servizio	Numero medio	n.0	n.10
4	Gradimento del menù somministrato	%	0	55%

4. Gantt

Descrivere le fasi in cui si articola il progetto ed i tempi di realizzazione

Nr.	Descrizione e tempistica	Monitoraggio	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
	Definizione del progetto	prev. Iniz.	X	X	X									
		stato al 31/8												
		stato al 31/12												
	Monitoraggio	prev. Iniz.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		stato al 31/8												
		stato al 31/12												
	Verifica andamento progetto ed eventuali operazioni integrative/correttive	prev. Iniz.	X		X		X		X		X		X	
		stato al 31/8												
		stato al 31/12												

5. Personale coinvolto nel progetto

Individuare il personale che avrà un ruolo attivo nel progetto con descrizione sintetica dell'attività svolta da ciascuno

Cognome	Nome	Categoria	Servizio/Ufficio di appartenenza	Descrizione sintetica attività svolta nel progetto
BALLERINI	Daniela	D	Gestione Servizi Educativi e Scolastici	Direzione
INGEGNI	Viviana	D	Gestione Servizi Educativi e Scolastici	Coordinamento e attuazione
PAGGETTI	Leda	D	Gestione Servizi Educativi e Scolastici	Attuazione e monitoraggio
BINI	Renata	B 50%	Gestione Servizi Educativi e Scolastici	Attuazione
ZURLI	Alessandra	B	Gestione Servizi	Attuazione

			Educativi e Scolastici	
CANESCHI	Carla	B	Gestione Servizi Educativi e Scolastici	Attuazione
CIOFINI	Anna	B	Gestione Servizi Educativi e Scolastici	Attuazione
CONTI	Giovanna	B	Gestione Servizi Educativi e Scolastici	Attuazione
FAGIOLI	Luca	B	Gestione Servizi Educativi e Scolastici	Attuazione
ROSADI	MariaFrancesca	C	Gestione Servizi Educativi e Scolastici	Attuazione

PROGETTO

di attivazione di nuovi servizi o di miglioramento quali quantitativo dei servizi esistenti

Direzione/Servizio/Ufficio: Servizi Educativi e Scolastici

Titolo:

***CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO DEI CONTROLLI DELLE
DICHIARAZIONI ISEE A GARANZIA DELLA LEGALITA' E DELL'EQUITA' SOCIALE***

*Il Responsabile di Progetto è:
Dr.ssa Daniela Ballerini*

1. Definire il contesto di riferimento e descrivere i servizi oggetto del progetto

Incremento dell'attività di controllo ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente) in materia di agevolazioni tariffarie nei settori beneficiari trasporto e rette scolastiche e/o contributi per i seguenti istituti:

Assegno del nucleo familiare, assegno di maternità, trasporto sociale, servizio di assistenza domiciliare, servizio mentoring, servizi diurni presso le strutture residenziali, servizio pasti a domicilio, in ottemperanza alle disposizioni di legge.

Attualmente i controlli sono disciplinati dalla seguente normativa: D.P.R. 445/2000, Regolamento applicativo dell'ISEE, D.C.C. 241/07, D.C.C 47/2012 "Disposizioni Attuative".

Le disposizioni attuative vigenti, in esecuzione del Regolamento comunale del Sistema Servizi sociali Integrati, prevedono il controllo sull'autodichiarazione ISEE per ogni tipologia di servizio erogato al fine di garantire la massima efficacia dell'azione amministrativa e la repressione di eventuali abusi in relazione all'ottenimento di prestazioni e benefici.

Dopo il progetto dell'anno 2014, l'attività ordinaria dell'ufficio ha ottenuto i seguenti risultati (monitorati al 30 giugno 2014, e che dovranno essere integrati con l'estrazione delle pratiche relative alle richieste di agevolazioni sulle rette scolastiche della scuola primaria e secondaria statali)

- Controllo a campione su richieste di benefici in materia di Diritto allo Studio, tramite estrazione del 22% che ha dato il seguente esito: n. 189 pratiche di cui n.169 conformi, n. 20 difformi.
- Controllo a campione per l'accesso alle graduatorie per Asilo Nido tramite estrazione dell'10% sulle domande.
- Controllo a campione per l'accesso alle graduatorie per Scuola dell'infanzia comunale tramite estrazione del 10% sulle domande.
- Controllo a campione sulle dichiarazioni ISEE presentate per la richiesta del servizio di trasporto scolastico tramite estrazione del 22% sulle domande di agevolazione tariffaria.
- Estensione del controllo a campione su richieste di agevolazioni tariffarie per il settore rette scolastiche(asilo nido/scuola dell'infanzia comunali e statale/scuola primaria e secondaria di 1°): dal 16% al 20% che ha dato il seguente esito:n. 120 pratiche di cui n.83 conformi, n.32 difformi, n. 5 conformi dopo accertamento.

Incremento dell'attività di controllo dichiarazioni ISEE 2015 :

A Estendere il controllo a:

1. i beneficiari del settore rette scolastiche: dall'attuale 20% al 21%;

2. *dichiarazioni ISEE presentate per la richiesta del servizio di trasporto scolastico: dall'attuale 22% al 24% (2015);*
3. *richieste benefici in materia di Diritto allo Studio dal 22% al 23%;*
4. *domande per l'accesso alle graduatorie per Asilo Nido dall' 10% al 12%.*
5. *domande per l'accesso alle graduatorie della Scuola dell'infanzia comunale tramite estrazione dal 10% al 12%;*
6. *richiesta di beneficio per assegno di maternità, assegno del nucleo familiare, servizio mentoring, assistenza domiciliare per anziani, servizio di trasporto sociale, servizi diurni presso le strutture residenziali dall'8% al 10% sul totale delle domande pervenute*

B) Recupero delle somme delle pratiche risultate non conformi

7. Descrivere l'obiettivo del progetto ed i risultati perseguiti

Obiettivo

favorire la legalità e l'equità sociale attraverso un incremento del controllo a campione sulle dichiarazioni ISEE.

Risultati

- *Incremento dei controlli sulle dichiarazioni ISEE degli utenti che si avvalgono di contributi*
- *Rafforzamento del livello di legalità e di equità nella compartecipazione degli utenti al pagamento della retta scolastica e del trasporto scolastico.*
- *Ricalcolo delle rette con ISEE corretto dopo avvenuto controllo sulla non conformità.*
- *Recupero delle somme, in forma stabile e diffusa, con l'invio dei relativi bollettini già compilati dall'ufficio con gli importi effettivamente dovuti all'Ente.*
- *Implementazione delle conoscenze tecniche-giuridiche del personale dell'ufficio per una sempre più adeguata analisi dell'attività.*

Percorso e misure organizzative

- *Intensificazione dei rapporti con gli uffici esterni all'Ente: Arezzo Casa, USL 8, Anagrafe di altri Comuni e Centri di assistenza fiscale.*
- *Convocazione e ricevimento dell'utenza, con acquisizione di documentazione integrativa*
- *Prosecuzione nell'articolazione dell'orario di apertura al pubblico (il giovedì fino alle ore 19) nel periodo di convocazione dell'utenza.*

A seguito delle modifiche della Legge che varia l'ISEE è intenzione dell'ufficio implementare la formazione del personale per dotarlo di sempre maggiori conoscenze giuridiche:

- *verifica sostanziale della DSU (Dichiarazione Sostitutiva Unica) mediante la consultazione delle banche dati INPS, Agenzia dell'Entrate e del Territorio, Anagrafe comunale e amministrative per un efficiente attività di controllo.*

Indicatori di risultato

Nr.	Denominazione	Unità di misura	Risultato di partenza 2014	Risultato Atteso 2015
	beneficiari del settore rette scolastiche (Asili nido, scuola dell'infanzia comunale e statale/s.primaria e secondaria 1° grado statale)	%	20	21
	richieste benefici in materia di Diritto allo Studio	%	22	23
	domande per l'accesso alle graduatorie per Asilo Nido e della Scuola dell'infanzia comunale	%	10	12
	utenti che si avvalgono di agevolazioni tariffarie trasporto scolastico	%	22	24
	Recupero somme: La cifra è indicativa poiché subordinata al numero di pratiche non conformi non quantificabile prima della fine del controllo.	€	4.500,00	5.600,00 (dato al 30/6/2014)
	beneficiari del settore Assegno di maternità	%	8%	10%
	beneficiari del settore Assegno del nucleo familiare	%	8%	10%
	beneficiari del servizio mentoring	%	8%	10%
	beneficiari del servizio di	%	8%	10%

8. Personale coinvolto nel progetto

Individuare il personale che avrà un ruolo attivo nel progetto con descrizione sintetica dell'attività svolta da ciascuno

Cognome	Nome	Categoria	Servizio/ Ufficio di appartenenza	Descrizione sintetica attività svolta nel progetto
Ballerini	Daniela	D	Direzione Ufficio Gestione Servizi Educativi e Scolastici	<i>Direzione</i>
Vincenti	Anna	D	Ufficio Gestione Servizi Educativi e Scolastici	<p>Coordinamento attuazione progetto.</p> <p>Istruzione della pratica: consultazione delle banche dati.</p> <p>Attività di controllo.</p> <p>Invio esito del controllo e ricevimento degli utenti per presa visione degli atti .</p> <p>Disponibilità ad articolare l'orario di apertura al pubblico: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,30</p> <p>martedì dalle ore 15 alle ore 18</p> <p>il giovedì dalle ore 15 alle ore 19</p> <p>nel periodo di convocazione dell'utenza.</p> <p>Ricalcolo e recupero delle somme delle rette dovute.</p>
Gregori	Miriam	D	Ufficio Servizio Sociale Integrato	<p>Coordinamento attuazione progetto. (per le pratiche afferenti all'ambito Sociale)</p> <p>Istruzione della pratica: consultazione delle banche dati.</p> <p>Attività di controllo.</p> <p>Invio esito del controllo e ricevimento degli utenti per presa visione degli atti .</p> <p>Disponibilità ad articolare l'orario di apertura al pubblico: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 8,30</p>

				<p>alle ore 13,30 martedì dalle ore 15 alle ore 18 il giovedì dalle ore 15 alle ore 19 nel periodo di convocazione dell'utenza. Ricalcolo e recupero delle somme delle rette dovute.</p>
Sgaravizzi	Stefania	D		<p>Collaborazione attuazione progetto/ istruzione delle pratiche relative al trasporto scolastico e al diritto allo studio. Attività di controllo. Invio esito del controllo e ricevimento degli utenti per presa visione degli atti. Ricalcolo e recupero delle somme delle rette dovute. Funzioni di segreteria</p>
Pagetti	Leda	D	Ufficio Gestione Servizi Educativi e Scolastici	<p>Collaborazione attuazione progetto/ istruzione delle pratiche relative al nido e scuola infanzia. Attività di controllo. Invio esito del controllo e ricevimento degli utenti per presa visione degli atti. Ricalcolo e recupero delle somme delle rette dovute. Funzioni di segreteria.</p>
Rosadi	Francesca	C	Ufficio Gestione Servizi Educativi e Scolastici	<p>Collaborazione attuazione progetto dal punto di vista giuridico amministrativo. Archiviazione della pratica.</p>
Testi	Antonella	B	Ufficio Gestione Servizi Educativi e Scolastici	<p>Collaborazione attuazione progetto: istruzione della pratica: consultazione delle banche dati. Attività di controllo. Invio esito del controllo e ricevimento degli utenti per presa visione degli atti. Disponibilità ad articolare l'orario di apertura al pubblico: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,30 martedì dalle ore 15 alle ore 18</p>

				<p><i>il giovedì dalle ore 15 alle ore 19 nel periodo di convocazione dell'utenza. Ricalcolo e recupero delle somme delle rette dovute.</i></p>
Caneschi	Carla	B	Ufficio Gestione Servizi Educativi e Scolastici	<p><i>Collaborazione attuazione progetto/ istruzione delle pratiche relative al nido e scuola infanzia. Funzioni di segreteria.</i></p>
Zurli <i>dipendente attualmente in maternità, qualora rientri in servizio verrà coinvolta nel progetto con le modalità descritte</i>	Alessandra	B	Ufficio Gestione Servizi Educativi e Scolastici	<p><i>Collaborazione attuazione progetto dal punto di vista giuridico amministrativo. Archiviazione della pratica.</i></p>

PROGETTO

di attivazione di nuovi servizi o di miglioramento quali quantitativo dei servizi esistenti

Direzione/Servizio/Ufficio:
Servizio Sociale integrato

Servizi alla persona e alla famiglia

.....

Titolo:

Migliorare la qualità degli interventi a favore dei minori in carico al servizio sociale attraverso un coinvolgimento attivo delle loro famiglie

Il Responsabile di Progetto è:

Dott.ssa Mara Pepi

Analisi di contesto

► Il Servizio sociale integrato nella realtà aretina è organizzato in aree tematiche di intervento: l'area minori, l'area disabilità e in parte l'area inclusione intervengono su nuclei familiari con figli minori. Afferiscono complessivamente alle suddette aree 11 Assistenti sociali che attualmente hanno in carico circa n 1000 nuclei familiari:

► Gli interventi che il servizio sociale integrato attua a sostegno dei nuclei familiari con figli minori sono di varia natura e di diversa complessità:

Sostegni economici al nucleo

Esenzione rette scolastiche

Diritto allo studio

Servizio trasporto minori

Centri diurni educativi per minori

Accoglienza residenziale per minori

Inoltre vengono previsti interventi rivolti direttamente ai minori per aiutarli a superare le loro difficoltà e garantire loro uno sviluppo evolutivo armonico e funzionale.

L'intervento assicurato dagli operatori si concretizza in azioni di natura preventiva mirate ad attivare, sostenere e riabilitare le competenze del nucleo familiare al fine di permetterne lo sviluppo del benessere e dell'autonomia per il superamento delle difficoltà e delle condizioni di disagio e/o di devianza.

I percorsi che riguardano le attività e gli interventi per i minori e per le loro famiglie sono diversificati in relazione alla tipologia dell'intervento richiesto.

Elementi fondamentali del percorso assistenziale sono la personalizzazione degli interventi e la presa in carico dell'individuo attraverso un progetto condiviso, in una logica di sussidiarietà. Nel progetto assistenziale individualizzato sono analizzati i bisogni segnalati ma anche quelli rilevati dall'assistente sociale responsabile del caso, sono definiti gli obiettivi generali e specifici, i tempi di realizzazione, vengono individuate e definite le risorse attivabili nella rete familiare e relazionale del soggetto, quelle fruibili nel privato sociale della rete del territorio, gli interventi pubblici idonei e disponibili, e le loro modalità di erogazione; il piano delle attività, i tempi e i modi di verifica dei risultati. Nell'elaborazione del progetto è imprescindibile la condivisione degli obiettivi e dei contenuti con la persona assistita e i suoi familiari, la valutazione di tutte le alternative possibili, propedeutica all'individuazione degli interventi più appropriati, il consenso informato al piano di intervento. Il progetto può essere definito, se necessario, con l'apporto multiprofessionale, in apposite equipe multidisciplinari o monodisciplinari, eventualmente strutturate in forma di commissione. Nell'ambito dell'equipe multidisciplinare o della commissione viene individuato, sulla base del bisogno prevalente, il professionista responsabile del caso (case manager/care manager). La proposta di progetto viene presentata dal responsabile del caso al responsabile del servizio per l'autorizzazione della spesa e solo dopo può essere formalizzato, attraverso la formale sottoscrizione tra le parti coinvolte, diventando "contratto sociale" tra le parti.

La conclusione del progetto per raggiungimento degli obiettivi ivi previsti comporta la dimissione fisiologica dal servizio; il mancato rispetto degli impegni assunti da parte dell'assistito può comportare la dimissione forzata dal servizio.

Tra i vari percorsi attivabili, il servizio sociale integrato, per sostenere i minori e le famiglie in situazioni di difficoltà, ha l'opportunità di attivare interventi individualizzati che afferiscono a tre progetti con differenti finalità: servizio mentoring, servizio adeguato, servizio diritto di visita. Questi servizi sono gestiti (attraverso un bando di gara) rispettivamente da una associazione, da due cooperative differenti e prevedono l'impiego di educatori.

Servizio mentoring:

Il mentoring è un servizio leggero, ed offre un supporto educativo continuativo e personalizzato ai bambini e agli adolescenti che necessitano di un aiuto complessivo, sia in ambito scolastico, che extrascolastico.

Si articola in attività a domicilio o in ambienti scolastici o parascolastici per il supporto scolastico e facilitazione rispetto all'integrazione tra la scuola e la famiglia sulla base del progetto individualizzato, prevedendo un intervento su singoli o a piccoli gruppi, per favorirne la socializzazione. Tale supporto è fornito dalla figura del mentor, un "educatore", giovane adulto di riferimento al quale il minore possa far concretamente riferimento per i suoi bisogni. In particolare il mentor offre una forma di tutoraggio scolastico, mantenendo i rapporti con i docenti e fungendo da ponte tra genitori e docenti. Propone inoltre al bambino/a o adolescente la partecipazione ad attività ludico-ricreative e di socializzazione che egli possa seguire con graduale autonomia. Il mentor può infine favorire gli spostamenti del minore, anche accompagnandolo - quando ritenuto necessario - all'interno del territorio comunale.

Servizio ADE:

Il Servizio intende offrire, attraverso l'utilizzo di operatori specializzati, risposte concrete a nuclei familiari che versano in situazioni di difficoltà per la complessità delle situazioni socio-familiari. Il servizio, che si rivolge ai minori a rischio di emarginazione sociale, scolastica e relazionale, nonché a deprivazione culturale ed affettiva, persegue: il mantenimento del minore in famiglia attraverso il potenziamento delle risorse familiari; il miglioramento della comunicazione tra genitori e figli; la presa di coscienza dei genitori dei loro doveri e di certi stili educativi; la realizzazione di azioni tese a favorire la frequenza scolastica (accompagnamento, sostegno in orario scolastico ed extrascolastico) e a stimolare la socializzazione primaria e secondaria del minore.

Il servizio è attivato su progetto individualizzato concordato con la famiglia. Possono essere coinvolti e sentiti quei professionisti che già operano a contatto col minore nei contesti in cui si rilevano problematiche educative e relazionali, in un quadro di carenze genitoriali, ovvero deficit di apprendimento scolastico, sostegno e monitoraggio delle funzioni genitoriali.

Servizio diritto di visita:

Il servizio ha l'obiettivo di offrire un luogo protetto, idoneo a valutare, stabilire o ristabilire la relazione minori-genitori, nei casi in cui il tribunale valuti opportuno garantire, sia la protezione del minore che il diritto a mantenere una continuità nelle relazioni significative nei casi in cui il Tribunale valuti opportuno garantire sia la protezione del minore che il diritto a mantenere una continuità nella relazione con il/i figlio/i. La funzione di Spazio Neutro si definisce quindi a partire dal mandato coercitivo emesso dal Tribunale dei Minorenni o dal Tribunale Ordinario, relativo al diritto o dovere dell'esercizio di visita e di relazione. L'intervento del servizio si basa sul riconoscere il bisogno/diritto del bambino di veder salvaguardata il più possibile la relazione con entrambi i genitori (o altre persone affettivamente significative) e i legami che ne derivano.

La funzione del servizio, all'interno del mandato del tribunale, può aiutare gli adulti coinvolti a chiarire e ridefinire le reciproche posizioni, tra vincoli e possibilità che lo stesso mandato può rappresentare. Nella fattispecie il servizio ha come obiettivo quello di facilitare e monitorare le relazioni tra genitori e figli attraverso una figura professionale qualificata.

I sopra descritti progetti prevedono la presa in carico di circa 120 minori con problematiche differenti (difficoltà scolastiche, disagio psicosociale, disabilità, tutela del minore). Per ottimizzare l'efficacia degli interventi rivolti ai minori è necessaria la predisposizione di un progetto di aiuto che

attivi tutte le risorse del nucleo familiare e che gli interventi non si limitino all'azione sul singolo ma coinvolgano tutti i soggetti che si occupano del minore (genitori, operatori, minori).

E' prevista quindi la costituzione di un gruppo di lavoro multidisciplinare che coinvolga gli assistenti sociali delle aree tematiche famiglia e minori, disabilità, inclusione sociale, gli operatori dello Spazio famiglia, i coordinatori referenti per i tre progetti Ade, Mentoring, Spazio neutro per mettere a punto una metodologia di intervento condivisa al fine di garantire qualità, continuità e efficacia nei processi di presa in carico e nell'utilizzo degli strumenti previsti.

2 . L'obiettivo del progetto e i risultati perseguiti

Obiettivo ► migliorare la qualità dei servizi rivolti ai minori attraverso un maggior coinvolgimento delle loro famiglie per favorire il ripristino delle funzioni educative adeguate

Risultati ► implementazione dell'autonomia dei nuclei familiari rispetto al servizio sociale nello svolgimento dei loro compiti evolutivi

Percorso e misure organizzative ► si prevedono incontri con gli operatori finalizzati alla strutturazione di metodologie condivise e all'implementazione di interventi strutturati rivolti a tutto il nucleo familiare per favorire una evoluzione tale da permettere un percorso di autonomia dal servizio

Il lavoro svolto perseguendo gli obiettivi 2014 ha permesso di condividere con il gruppo di operatori coinvolti linee strategiche che hanno prodotto ulteriori strumenti metodologici per ottimizzare i benefici conseguiti attraverso gli interventi attuati sui minori ed i loro nuclei. Il gruppo ha individuato ulteriori criteri condivisi per definire sia le priorità nell'attivazione degli interventi sia le modalità di attuazione dei progetti individualizzati a favore dei minori.

Elemento fondamentale per una maggiore efficacia nell'intervento è lavorare maggiormente sulla prevenzione invece che sulla problematicità conclamata; diventa quindi opportuno e strategico favorire gli interventi individuali nella prima infanzia (elementari e primi anni della scuola media) mentre per l'adolescenza vengono privilegiati interventi di gruppo già presenti nel territorio.

Un altro elemento condiviso è stato la durata degli interventi proposti alle famiglie. Per garantire il sostegno ai nuclei familiari per una riappropriazione delle funzioni genitoriali e favorire l'autonomia dal servizio sociale gli stessi interventi non possono avere una durata maggiore di 3 anni. Questo dovrebbe favorire sia una maggiore equità sociale nell'attribuzione di benefici sia un cambiamento culturale da un'ottica assistenzialistica del servizio sociale ad un'ottica di promozione di risorse e di autonomia dei cittadini.

La composizione del nucleo familiare è un elemento che definisce la priorità nell'attribuzione di interventi individualizzati ai minori. Minore è la rete familiare presente per il minore maggiore è la priorità nell'attivare un servizio domiciliare.

Altro elemento di equità nell'attribuzione è la rivalutazione del numero di interventi attivati per uno stesso nucleo familiare.

Per quanto riguarda gli interventi Ade il servizio sociale ha condiviso l'opportunità che questi interventi effettuati con educatori specializzati vengano attivati nei casi in cui esiste un mandato del Tribunale ordinario o dei Minori mentre per quanto riguarda i minori con handicap verranno attivati attraverso la definizione di un parg.

E' necessario condividivere con la Ufsmia della Ausl8 la metodologia strutturata richiedendo all'unità operativa di definire in modo specifico gli obiettivi e le azioni per perseguirli previsti per ogni progetto individualizzato in modo da fornire indicazioni specifiche sulle attività da svolgere da parte degli operatori coinvolti (ade e mentoring)..

A seguito di questo lavoro gli obiettivi previsti per il triennio 2015-2017 sono

Obiettivo: aumentare (rispetto alle risorse assegnate) il turn over dei beneficiari dei servizi (N dimissioni/ n nuovi ingressi)

3. Indicatori di risultato: 2015

Indicatori:

Nr.	Denominazione	Unità di misura	Risultato di partenza	Risultato Atteso
1	Favorire la qualità e l'omogeneità dell'intervento sui minori in condizione di disagio attraverso un procedimento condiviso che preveda il mantenimento degli impegni presi dai genitori dei minori beneficiari degli interventi per la riuscita del progetto personalizzato per aumentare il turn over dei beneficiari	Numero nuclei familiari dimessi dal servizio e numero nuovi ingressi	n.beneficiari (già attivati) n. beneficiari(p rimo anno di attivazione)	N. 8 N. 8
2	Genitori coinvolti nei percorsi di sostegno alla genitorialità	N genitori coinvolti		N. 120

3. Indicatori di risultato: 2016

Indicatori:

Nr.	Denominazione	Unità di misura	Risultato di partenza	Risultato Atteso
1	Favorire la qualità e l'omogeneità dell'intervento sui minori in condizione di disagio attraverso un procedimento condiviso che preveda il mantenimento degli impegni presi dai genitori dei minori beneficiari degli interventi per la riuscita del progetto personalizzato per aumentare il turn over dei beneficiari	Numero nuclei familiari dimessi dal servizio e numero nuovi ingressi	n.beneficiari (già attivati) n. beneficiari(p primo anno di attivazione)	N.10 N.10
2	Genitori coinvolti nei percorsi di sostegno alla genitorialità	N genitori coinvolti		120 N.

3. Indicatori di risultato: 2017

Indicatori:

Nr.	Denominazione	Unità di misura	Risultato di partenza	Risultato Atteso
1	Favorire la qualità e l'omogeneità dell'intervento sui minori in condizione di disagio attraverso un procedimento condiviso che preveda il mantenimento degli impegni presi dai genitori dei minori beneficiari degli interventi per la riuscita del progetto personalizzato per aumentare il turn over dei beneficiari	Numero nuclei familiari dimessi dal servizio e numero nuovi ingressi	n.beneficiari (già attivati) n. beneficiari(p primo anno di attivazione)	N.12 N.12

5. Personale coinvolto nel progetto

Cognome	Nome	Categoria	Servizio/Ufficio di appartenenza	Descrizione sintetica attività svolta nel progetto
Bigi	Maurizio	D	SERVIZIO SOCIALE	Elaborazione degli obiettivi, dei percorsi e delle fasi del lavoro fino agli indicatori di risultato.
Mencaroni	Giulia	D	SERVIZIO SOCIALE	idem
Messina	Alberto	D	SERVIZIO SOCIALE	
Del Tordello	Laura	D	SERVIZIO SOCIALE	idem
Ciorba	Mariangela	D	SERVIZIO SOCIALE	idem
Scapecchi	Chiara	D	SERVIZIO SOCIALE	idem
Sultana	Letizia	D	SERVIZIO SOCIALE	idem
Barone	Paola	D	SERVIZIO SOCIALE	idem
Mannelli	Marzia	D	SERVIZIO SOCIALE	idem
Severi	Maria Cristina	D	SPAZIO FAMIGLIA	idem idem
Casati Garinei	Gloria	D	SPAZIO FAMIGLIA	idem
Garavelli	Paola	D	SPAZIO FAMIGLIA	idem
Cannata	Rosanna	D	SERVIZIO SOCIALE	idem
Petri	Grazia	C		Procedure amministrative
Borri	Luca	D		idem

PROGETTO
di attivazione di nuovi servizi o di miglioramento quali quantitativo dei
servizi esistenti
Anno 2015

Direzione/Servizio/Ufficio:
Servizi educativi

Servizi educativi e Scolastici

.....

Titolo:

**Migliorare la qualità dei Servizi educativi 0-6 anni a gestione diretta attraverso la
condivisione delle buone pratiche e gli scambi pedagogici**

IL Responsabile di Progetto è:

Dott.ssa Mara Pepi

.....

Analisi di contesto

Il quadro della realtà del sistema educativo integrato dei nidi e delle scuole dell'infanzia del nostro Comune comprende :

- ✓ 14 asili nido comunali e 1 sezione primavera per un totale di 494 bambini accolti;
- ✓ 10 asili nido privati autorizzati e accreditati con 262 bambini ;
- ✓ 4 asili autorizzati con 42 bambini ;
- ✓ 4 nidi e 1 sezione (presso nido cucciolo) sono a gestione diretta
- ✓ 8 e 1 sezione (presso nido cucciolo) sono appaltati.
- ✓ 3 scuole dell'infanzia comunali a gestione diretta
- ✓ 2 scuole a gestione mista (n° 2 sezioni appaltate in ciascuna scuola) per un totale di 450 bambini accolti
- ✓ 18 scuole dell'infanzia statali con 1318 bambini
- ✓ 11 scuole dell'infanzia paritarie private con 660 bambini .

Nell'anno educativo 2015-16, il personale comunale dei Nidi e delle Scuole dell'infanzia a gestione diretta verrà coinvolto in **un progetto di miglioramento dei servizi** educativi che avrà **una durata triennale le cui finalità sono le seguenti:**

- ✓ rendere ulteriormente funzionale, flessibile e rispondente ai bisogni dei bambini e delle famiglie l'organizzazione interna dei servizi attraverso la metodologia degli scambi pedagogici incentrati sulla condivisione e il fare riflessivo.
- ✓ elaborare conoscenze sul significato dell'essere bambini e genitori oggi, traducendole in proposte educative ed organizzative
- ✓ costruire modelli di cura e di educazione innovativi
- ✓ creare relazioni solidali e di scambio tra genitori.

Da sempre i nostri servizi per l'infanzia 0-6 anni si propongono non solo come luoghi di accoglienza dei bambini piccoli e dei loro genitori, ma anche come **“laboratori”** in cui analizzare attraverso progetti di ricerca, ***l'efficacia delle scelte educative ed organizzative*** per il benessere dei bambini, dei genitori e degli educatori e in ultimo per il miglioramento complessivo della loro qualità. Questo significa anche proporre punti di vista e progetti educativi di cui possono fruire altre realtà del territorio orientate alle buone pratiche nel campo delle politiche educative e di conciliazione.

Si evidenzia che Il nostro modello **psico-pedagogico** è orientato a :

- consentire la costruzione di relazioni di cura significative, in quanto stabili, ed il rispetto dei ritmi individuali di ciascun bambino.
- sviluppare una concezione della pedagogia per aiutare il bambino a scegliere e non come tattica per modellarlo, dove l'incontro umano e le relazioni sono alla base e la comunicazione e l'ascolto sono le chiavi dell'apprendimento del bambino;
- sviluppare la preparazione di un ambiente di vita che risponda agli interessi che si manifestano e maturano nel bambino affinché fin dalla nascita sia rispettato come persona;
- sviluppare un ruolo dell' educatore come regista attento e sensibile "facilitatore" delle esperienze dei bambini;
- sostenere una formazione continua e la costruzione di un pensiero riflessivo negli adulti che si occupano della crescita dei bambini
- favorire la partecipazione delle famiglie e la visione dei genitori come risorsa preziosa.

I criteri di qualità del progetto triennale migliorativo sono:

- Approccio educativo individualizzato: *key person*, localino-base, stabilità e dimensione del gruppo dei pari (*E. Goldschmied*)
- Stabilità e modo di porsi dell'educatrice/ore (posture, voce, ecc) come base sicura per incentivare l'esplorazione e la creatività (*E. Goldschmied, E. Pikler*)
- Ambiente (interno ed esterno) quale "terzo educatore" (*M.Montessori*)
- Partnership con le famiglie
- Modello di ambientamento innovativo
- Formazione "a nido aperto" e supervisione permanente improntata al fare riflessivo ed alla valorizzazione delle persone educatrici (*E. Goldschmied*)

Il progetto di miglioramento comporterà un maggiore impegno di tutto il personale (coordinamento - educatori- operatori socio-scolastici) nel condividere percorsi di scambio e di autoformazione in tutti i servizi educativi in gestione diretta **con il fine di elaborare conoscenze e modelli di cura ed educazione innovativi**, che potranno apportare modifiche migliorative all'interno dei servizi 0-6.

2. L'obiettivo del progetto e i risultati perseguiti

- ✓ **Obiettivo** ► *Miglioramento nell'anno 2015 della qualità all'interno dei Servizi 0-6 anni a gestione diretta mediante un percorso di condivisione e scambio volto alla sperimentazione di proposte organizzative ed educative per rendere ulteriormente funzionale, flessibile e rispondente ai bisogni dei bambini e delle famiglie l'organizzazione interna dei nostri nidi e delle nostre scuole dell'infanzia.*

Per questo anno faremo riferimento nell'impianto operativo degli scambi pedagogici ai seguenti criteri di qualità:

1. Approccio educativo individualizzato (*key person*) e di piccolo gruppo, localino-base o di intersezione, stabilità e dimensione del gruppo dei pari *nell'organizzazione e nella progettazione della giornata al nido e alla scuola dell'infanzia (E. Goldschmied)*
 2. Stabilità e modo di porsi dell'educatrice (posture, voce, ecc) sia al nido che alla scuola dell'infanzia come base sicura per incentivare l'esplorazione e la creatività (*E. Goldschmied, E. Pikler*)
 3. Ambiente (interno ed esterno) quale "terzo educatore" al nido e alla scuola dell'infanzia (*M. Montessori*)
 4. Formazione "a nido e a scuola aperti" e supervisione permanente improntata al fare riflessivo ed alla valorizzazione delle persone educatrici (*E. Goldschmied*)
- ✓ **Risultati** ► Potenziamento della qualità della dimensione organizzativa del servizio in relazione allo sviluppo ulteriore delle attività educative che facilitano la capacità di scelta e quindi l'autonomia dei bambini
 - ✓ **Percorso e misure organizzative** ► Si prevedono incontri con gli educatori, finalizzati alla conoscenza, alla riflessione ed alla condivisione delle buone pratiche rispetto alla organizzazione e alla progettazione educativa.

4. Indicatori di risultato

Indicatori:

Nr.	Denominazione	Unità di misura	Risultato di partenza	Risultato Atteso
1	Sostegno alla autonomia dei bambini mediante l'organizzazione dello spazio collegata alla progettazione delle attività educative	<p>n° atelier/laboratori (nido e scuola infanzia)</p> <p>check list campi formativi autonomia personale su campione (bambini 15 mesi/5 anni circa): acquisizione competenze rispetto alla cura di sé ,cura dell'ambiente e la capacità di scelta dei materiali e delle attività</p>	<p>5</p> <p>20%</p>	<p>10</p> <p>50%</p>
2	Potenziamento della capacità di gestione delle attività libere da parte dei bambini e autogestione delle attività di piccolo gruppo, in relazione alla fascia di età e al loro livello evolutivo, connessa alla progettazione delle attività educative	<p>n° attività per l'accoglienza dei bambini al mattino per gruppi di bambini di età mista (nido e scuola dell'infanzia)</p> <p>n° attività di intersezione per gruppi di bambini di età mista (nido)</p> <p>customer genitori sui livelli di autonomia conseguiti dai bambini</p>	<p>1</p> <p>3</p> <p>0</p>	<p>5</p> <p>6</p> <p>1</p>

5. Personale coinvolto nel progetto

Cognome	Nome	Categoria	Servizio/Ufficio di appartenenza	Descrizione sintetica attività svolta nel progetto
Baldi	Maria Olga	D3	Ufficio servizi educativi e scolastici	Indirizzo supervisione e coordinamento progetto Raccolta/sintesi dati schede riassuntive e conclusioni operative degli scambi pedagogici
Salvi	Valter	D3	Ufficio servizi educativi e scolastici	Indirizzo supervisione e coordinamento progetto Raccolta/sintesi dati schede riassuntive e conclusioni operative degli scambi pedagogici i
Bennardi	Angela	D	Acropoli	Elaborazione degli obiettivi, dei percorsi e delle fasi del lavoro fino agli indicatori di risultato
Berenzi	A. Maria	D	Acropoli	idem
Cappelletti	Paola	D	Acropoli	idem
Marchi	Maria R.	D	Acropoli	idem
Palumbi P	Patrizia	D	Acropoli	idem
Toti	Paola	D	Acropoli	Idem
Venza	M. Rita	D	Acropoli	Idem
Tani	Iva	D	Acropoli	idem idem
Banelli	Tania	C	Scuola orciolaia	idem
Cagnazzo	Rita	D	Scuola orciolaia	idem
Caruso	Marzia	C	Scuola orciolaia	idem
Foschi	Gabriella	D	Scuola orciolaia	idem

Giorgi	Patrizia	D	Scuola orciolaia	idem
Poponcini	Lorenza	D	Scuola orciolaia	idem
Sisti	Enrica	C	Scuola orciolaia	idem
Ciccarelli	Simona	C	Scuola orciolaia	idem
Brizzi	Emanuela	D	Don Milani	idem
Botarelli	Lucia	C	Don Milani	idem
Giuliani	Costanza		Don Milani	idem
Bucca	Rosaria	D	Don Milani	idem
Pastorino	Franca		Don Milani	idem
Ricchi	M. Teresa	D	Don Milani	idem
Ulisse	Carla	D	Don Milani	idem
Barbini	Alba	D	Pallanca	idem
Bartalini	Tiziana	D	Pallanca	idem
Bonucci	Marinella	D	Pallanca	idem
Cini	Giuliano	B	Pallanca	Supporto e condivisione delle buone pratiche organizzative
Coradeschi	Giuseppina	D	pallanca	Idem
Giustini	Giovanna	D	pallanca	Idem
Gori	Davide	B	pallanca	Supporto e condivisione buone pratiche :organizzative
Leprai	Rita	B	pallanca	Supporto e condivisione buone pratiche organizzative
Papini	Piero	D	pallanca	idem
Sodi	M. Grazia	D	Pallanca	idem
Aloisio	Ginevra	C	sitorni	idem
Cini	Matilde	D	sitorni	idem
Gigliotti	Elena	D	sitorni	idem
Meazzini	Alba	D	girotondo	idem
Rinaldi	Tiziana	D	girotondo	idem
Boscherini	Maura	C	girotondo	idem
Borghini	Luigia	D	cesti	idem
Fortuna	Gabriela	B	cesti	Supporto e condivisione buone pratiche organizzative

Ghezzi	Lidia	D	cesti	idem
Gudini	Barbara	D	cesti	idem
Livi	Dina	C	cesti	idem
Magnani	Antonella	C	cesti	idem
Mascelloni	Anna	C	cesti	idem
Nocciolini	M. Cristina	B	cesti	Supporto e condivisione buone pratiche :organizzative
Pisa	Ciro	B	cesti	Supporto e condivisione buone pratiche :organizzative
Pulitini	Emanuela	D	cesti	idem
Sanchini	Simona	C	cesti	idem
Senserini	Francesca	C	cesti	idem
Stancampiano	Anna	D	cesti	idem
Bartalini	Silvia	D	nido orciolaia	idem
Becattini	Giovanni	C	nido orciolaia	idem
Belardini	Antonella	D	nido orciolaia	idem
Frullano	Loredana	D	nido orciolaia	idem
Gerioni	Donella	D	nido orciolaia	idem
Meacci	Luciana	D	nido orciolaia	idem
Nencioli	Carolina	D	nido orciolaia	idem
Nucci	Ilaria	C	nido orciolaia	idem
Rusconi	Pietro	D	nido orciolaia	idem
Tesei	Cinzia	D	nido orciolaia	Idem
Zaltron	Joelle	D	nido orciolaia	Idem
Brunaccini	Anna	B	nido orciolaia	Supporto e condivisione buone pratiche : organizzative
Casucci	Valentina	B	nido orciolaia	Supporto e condivisione buone pratiche :organizzative,
Franci	Daria	D	masaccio	idem
Gambineri	A. Maria	D	masaccio	idem
Giangeri	Antonella	D	masaccio	idem
Nofri	Francesca	D	Masaccio	idem
Padrini	Patrizia	D	Masaccio	idem

Romualdi	Barbara	D	Masaccio	idem
Scifo	Giovanna	B	Masaccio	Supporto e condivisione buone pratiche organizzative
Senesi	Gloria	D	Masaccio	idem
Marziari	Grazia	D	Cucciolo	idem
Peruzzi	Riccarda	D	Cucciolo	idem
Barucci	Daniela	B	Cucciolo	Supporto e condivisione buone pratiche organizzative
Burali	Patrizia	C	Peter pan	Idem
Cisterni	Saviana	C	Peter pan	idem
Fantacchiotti	M. Teresa	D	Peter pan	idem
Fognani	Roberta	D	Peter pan	idem
Lucattini	Simonetta	D	Peter pan	idem
Mearini	Manuela	D	Peter pan	Idem
Nepi	Maila	D	Peter pan	Idem
Peruzzi	Marcella	D	Peter pan	Idem
Simeoni	Vilma	B	Peter pan	Supporto e condivisione buone pratiche : organizzative
Testi	Patrizia	D	Peter pan	Idem
Tognalini	Siliana	B	Peter pan	Supporto e condivisione buone pratiche : organizzative
Casini	Francesco	b	Ufficio servizi educativi e scolastici	Supporto alla cura e alla manutenzione delle strumentazioni informatiche e tecniche

PROGETTO

di attivazione di nuovi servizi o di miglioramento quali quantitativo dei servizi esistenti

Direzione/Servizio/Ufficio:

Ufficio Servizi Demografici

Titolo:

La P.A. accessibile. Servizi web al cittadino e alle Amministrazioni. 2015-2017

Il Responsabile di Progetto è:

Dott.ssa Orietta Occhiolini

1. contesto di riferimento e servizi oggetto del progetto

L'accessibilità ai servizi ed alle informazioni è la richiesta, pressante e giustificata, dei cittadini nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni. Le P.A. hanno il compito di offrire agli utenti servizi efficienti, mediante procedure amministrative snelle, attraverso un accesso semplificato e multicanale, che consenta di rendere fruibili servizi ed informazioni a tutti, anche a coloro che si trovino in una situazione, anche temporanea, di ridotta capacità sensoriale, motoria o psichica

L'Ufficio Servizi Demografici ha già avviato questo percorso attraverso molteplici strumenti:

- il SIT (Sistema Informativo Territoriale), strumento di pianificazione e gestione territoriale per l'Amministrazione e strumento di conoscenza del territorio per i cittadini, attraverso la mappa interattiva visibile sul sito Internet,;
- il rilascio della certificazione dei servizi demografici on line, in favore degli utenti privati;
- la creazione e pubblicazione della Carta dei Servizi erogati dai Demografici, allo scopo sia di favorire un rapporto diretto tra il servizio e i propri utenti impegnando l'Amministrazione Comunale in un patto con i propri cittadini, sia di informare in modo trasparente e completo circa l'offerta dei servizi e come si fa per usufruirne;
- l'attivazione di collegamenti telematici - diretti e selettivi - tra l'archivio anagrafico ed i soggetti erogatori di pubblici servizi, nel quadro del programma di "decertificazione" della pubblica amministrazione, salvaguardando il rispetto della normativa in materia di trattamento e sicurezza dei dati.

Proseguendo in tale percorso, i prossimi obiettivi triennali consisteranno nell'ampliamento dei servizi telematici, sia dal punto di vista della platea dei fruitori, mediante la stipula di Convenzioni con gli Ordini professionali e con altre Pubbliche Amministrazioni, sia dal punto di vista dell'incremento dei servizi, attivando la possibilità di effettuare i cambi di residenza on line anche da altro comune e dall'estero.

2. obiettivo del progetto e risultati perseguiti

In seguito all'attivazione del servizio di certificazione on line, che consente ai cittadini di ottenere in via telematica i certificati anagrafici e di stato civile, per sé e per i componenti della propria famiglia, nel corso dell'anno 2015 dovranno essere predisposte e sottoscritte convenzioni con gli ordini professionali per garantire l'accesso al servizio di certificazione on line ai professionisti, con profili qualificati in considerazione delle varie attività professionali.

Dovranno, inoltre, essere attivati nuovi servizi on line ed in particolare l'immigrazione da altro Comune e, nel 2016, l'immigrazione dall'estero.

2	Studio e predisposizione passi e modelli software immigrazione on line	prev. Iniz.			X	X	X	X	X	X	X					
		stato al 31/8														
		stato al 31/12														
3	Attivazione servizio immigrazione on line	prev. Iniz.											X	X		
		stato al 31/8														
		stato al 31/12														

Gantt 2016

Nr.	Descrizione e tempistica	Monitoraggio	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
1	Studio e predisposizione passi e modelli software immigrazione dall'estero on line	prev. Iniz.			X	X	X	X	X	X	X				
		stato al 31/8													
		stato al 31/12													
2	Attivazione servizio immigrazione dall'estero on line	prev. Iniz.										X	X		
		stato al 31/8													
		stato al 31/12													

Gantt 2017

Nr.	Descrizione e tempistica	Monitoraggio	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
1	Studio modalità dematerializzazione cartellini questura e richiesta autorizzazione ministeriale	prev. Iniz.			X	X	X	X	X	X	X				
		stato al 31/8													
		stato al 31/12													
2	Attivazione dematerializzazione	prev. Iniz.										X	X		
		stato al 31/8													
		stato al 31/12													

5. Personale coinvolto nel progetto

Sono inoltre coinvolti i seguenti uffici:

- Servizio Sviluppo organizzativo e innovazione tecnologica
- Sportello Unico

Dipendente	Cat.	FT/HT	Convenzioni con ordini professionali	studio e predisposizione passi e modelli software immigrazione on line	attivazione servizio immigrazione on line	
Orietta Occhiolini		1	5%	5%	1%	0,11
Rossella Iannaccone		1	3%	5%	1%	0,09
Roberta Mugnai		1	1%			0,01
Isabella Fei		1		1%	1%	0,02
Giovanna Carlettini		1		1%	1%	0,02
Rossella Ricciarini		1		1%	1%	0,02
Fabio Buricchi		1		1%	1%	0,02
Alessandra Boncompagni		1		1%	1%	0,02
Maria Arrigucci		1		1%	1%	0,02
Giuseppina Baldini		1				0,00
Naira Biribicchi		1				0,00
Maria Bamonte		1				0,00
Paola Aldinucci		1				0,00
Marino Pierini		1				0,00
Guido Severi		1				0,00
Daniele Biagi		1				0,00
Mauro Butti		1				0,00
Patrizia Panzetta		1				0,00
Eleonora Fratini		1				0,00
Cecilia Agostini		1	1%	1%	2%	0,04

Totale FTE 0,37

PROGETTO

di attivazione di nuovi servizi o di miglioramento quali quantitativo dei servizi esistenti

Direzione/Servizio/Ufficio: Manutenzione Verde pubblico e Foreste

Perfezionamento della procedura di acquisto di materiali di modico valore per il fabbisogno degli operai forestali e dei volontari del progetto Utiletà .

Il Responsabile di Progetto: Alfredo Strazzullo

5. Personale coinvolto nel progetto

Individuare il personale che avrà un ruolo attivo nel progetto con descrizione sintetica dell'attività svolta da ciascuno

Cognome	Nome	Categoria	Ufficio	Descrizione sintetica attività svolta nel progetto
Strazzullo	Alfredo	D3	Verde Foreste	analisi della normativa su accordo quadro e istruzione progetto
Forzoni	Teresa	D3	Verde Foreste	analisi della normativa su accordo quadro e istruzione progetto
Borghi	Enrico	D3	Verde Foreste	analisi della normativa su accordo quadro e istruzione progetto
Grotti	Cesare	C1	Verde Foreste	Istruzione progetto
Paggini	Manuela	B3	Verde Foreste	Aspetti amministrativi
Nocentini	Alfredo	B3	Verde Foreste	Aspetti amministrativi

PROGETTO BIENNALE

di attivazione di nuovi servizi o di miglioramento quali quantitativo dei servizi esistenti

Direzione/Servizio/Ufficio: **POLIZIA MUNICIPALE**

Titolo: **RECUPERO PROVENTI EVASIONE/ELUSIONE FISCALE**

I Responsabili del Progetto sono: Comandante dottoressa Valeria Meloncelli - Vice Comandante dottoressa Silipo - Commissario Milloni.

1. Definire il contesto di riferimento e descrivere i servizi oggetto del progetto

Le attività che la Polizia Municipale di Arezzo vuole porre in essere, anche con il coinvolgimento di altri settori dell'Amministrazione Comunale, di enti, organizzazioni esterne e cittadinanza, sono finalizzate alla progettazione, organizzazione, formazione e aggiornamento, per un intervento permanente ed efficace di contrasto all'evasione fiscale e contributiva e recupero proventi da ciò derivanti.

Quanto sopra già avviato nell'anno 2013, in realizzazione del progetto denominato "Articolo 53 Costituzione", che è stato a suo tempo articolato in fasi ben distinte, finalizzate al conseguimento dei seguenti obiettivi: sviluppo della collaborazione con l'Ufficio Tributi (già iniziata nell'anno 2012) e con la Guardia di Finanza; formazione del personale; aumento delle numero delle segnalazioni qualificate rispetto agli anni precedenti, mediante incremento dei controlli negli ambiti di intervento indicati dalla direzione nazionale agenzia delle entrate.

Obiettivi del progetto

L'Art. 53 della Costituzione Italiana afferma che "tutti sono tenuti a concorrere alla spesa pubblica in ragione della loro capacità contributiva". Disposizioni normative nazionali e regionali hanno progressivamente definito il ruolo degli enti locali e della polizia locale nelle attività di contrasto all'evasione fiscale e contributiva.

La Legge Delega n. 42 del 2009 ha introdotto importanti principi relativi al federalismo fiscale, modificando l'Art. 119 C e andando a equiparare Regioni e Enti Locali dal punto di vista dell'autonomia finanziaria, basti pensare alle entrate, riferite ai tributi propri, nonché alla compartecipazione al gettito dei tributi erariali.

Nella Manovra finanziaria del 2010 sono stati previsti maggiori controlli e misure più attente nei confronti di soggetti considerati a rischio di evasione.

Si sottolinea che la partecipazione dei Comuni all'attività di accertamento tributario e contributivo viene incentivata attraverso il riconoscimento di una quota rilevante delle maggiori somme relative ai tributi statali riscosse a titolo definitivo per l'intervento del Comune che ha contribuito all'accertamento. Gli importi che lo Stato riconosce ai Comuni a titolo di partecipazione all'accertamento sono calcolati al netto delle somme spettanti ad altri Enti e all'U.E.

È pertanto *ictu oculi* riconosciuta la funzione dei Comuni nel campo della perequazione fiscale ed a vantaggio dell'aumento delle entrate comunali.

Il ruolo della Polizia Locale nel delicato settore della lotta all'evasione fiscale è rilevabile dalla competenza relativa ai procedimenti per le attività sottoposte al controllo di polizia amministrativa trasferita agli Enti Locali (D.P.R. 616 /77 e successivo Decreto 112/98 – Art. 159): tale attività si concretizza pertanto nelle misure preventive e repressive, dirette a tutelare la collettività da danni o pregiudizi, comprese quelle poste a tutela degli interessi

economici dell'Ente Locale. Il tutto come avvalorato dalle indicazioni rilasciate dall'Agenzia delle Entrate circa l'attività d'indagine prodromi che alle c.d. segnalazioni qualificate, che individuano tra le fonti d'informazioni principale i controlli di polizia locale: la Polizia Locale infatti, agendo ex Art. 13 Lex 689/81, può rilevare quelle informazioni ,suscettibili di riscontro con le banche dati comunali, sufficienti a evidenziare le presunzioni gravi, precise e concordanti necessarie per il recupero dell'evasione e/o elusione fiscale.

La Polizia Municipale ha l'obiettivo di sviluppare e implementare il *modus operandi* finalizzato al contrasto dell'evasione tributaria e recupero dei relativi proventi – attività di recente introduzione rispetto a quelle già esercitate ordinariamente. L'insieme delle azioni da svolgere, riconducibili a tecniche operative di investigazione (raccolta di informazioni e collegamento con situazioni al fine di determinare – nell'attività *de quo* - una presunta condizione e relativa capacità contributiva) richiedono un particolare sforzo, organizzativo ed operativo, costituendo una novità - ancorché strategica -che si aggiunge alle numerose altre già garantite, prevalentemente concernenti l'ambito delle violazioni tangibilmente accertabili.

La natura di prossimità dell'attività della polizia locale garantisce un effettivo valore aggiunto a quanto già offerto dalle varie banche dati disponibili, che altrimenti, per la loro quantità e non sempre garantita interconnessione ed attualità, potrebbero restare inefficaci.

Alla luce del recente convegno tenutosi in Arezzo nella materia in esame, si evidenzia che al lavoro direttamente svolto dalla Polizia Municipale risulterà preziosa una effettiva collaborazione della popolazione in generale e degli operatori economici stessi. Essenziale la condizione che possa essere veicolata negli stessi la consapevolezza evidenziata nel suddetto convegno: il contrasto all'evasione fiscale e contributiva non si configura come mera attività delatoria fine a sé stessa, dato che una riduzione della massa di evasione si ripercuote in una corrispondente diminuzione del carico fiscale sugli stessi contribuenti.

Si rende pertanto necessario proseguire nello sforzo progettuale ed organizzativo già avviato nel 2013, cui aggiungere un diverso approccio culturale da parte degli operatori, affinché la Polizia Municipale possa svolgere un proprio ruolo di contrasto all'evasione fiscale e contributiva, i cui risultati produrranno riverberi positivi anche nei confronti della stessa Pubblica Amministrazione in termini economici e di immagine.

Il progetto si pone l'obiettivo generale di incrementare il già avviato sistema integrato per il contrasto all'evasione, elusione tributaria e fiscale, con il coinvolgimento di altre pubbliche amministrazioni o servizi dell'Amministrazione Comunale, implementando i risultati conseguiti nell'anno 2013.

2. Descrivere l' obiettivo del progetto ed i risultati perseguiti

Obiettivi e risultati attesi dal progetto

Ambiti di intervento

Il progetto si compone essenzialmente di due processi:

a. il primo, sostanzialmente mirato all'acquisizione/implementazione della professionalità necessaria per l'attività *de quo* nonché alla definizione del *modus operandi* e conoscenza del territorio ove operare (fase di progettazione – organizzazione – formazione – mappatura del territorio con individuazione delle zone ove concentrare gli accertamenti, tenendo conto anche di segnalazioni pervenute al Comando dai cittadini/stakeholders);

b. il secondo, di taglio essenzialmente operativo, ove l'attività d'indagine verrà focalizzata sui seguenti ambiti, alcuni già suggeriti dall'Agenzia delle entrate (direttiva 78785/2012):

- commercio e professioni (comprese organizzazioni non commerciali che svolgono attività lucrative es. attività d'impresa in assenza di partita IVA attiva; oppure attività diversa da quella dichiarata; enti qualificatisi con "non commerciali" che invece svolgono attività lucrative);
- urbanistica, territorio, edilizia (realizzazione di opere di lottizzazione – anche abusiva – in assenza di correlati redditi dichiarati; partecipazione a operazioni di abusivismo edilizio);
- patrimonio immobiliare;
- beni, patrimonio e tenore di vita indicanti capacità contributiva;
- residenze fiscali estere;
- **lavoro sommerso cd "in nero", di particolare interesse alla luce dei fatti di cronaca recentemente accaduti (incendio fabbrica di Prato con manodopera clandestina).**

Come sopra detto, il progetto si articola in più fasi, nello specifico:

A) Partecipazione a gruppi di lavoro intersettoriali dell'amministrazione comunale:

- Gruppo di lavoro per attività di contrasto all'evasione tributaria, coordinato dal Direttore Operativo del Comune (provvedimento n. 922 del 13.4.2012);
- Gruppo di referenti per segnalazioni inerenti il recupero dell'evasione tributaria, coordinato dal responsabile dell'Ufficio Tributi del Comune (provvedimento n. 2490 del 1.10.2012);

B) Formazione, aggiornamento, comunicazione, coinvolgimento:

- Formazione/aggiornamento operatori Polizia Municipale e personale dell'Ufficio Tributi in materia fiscale-contributiva -tributaria;
- campagna informativa tramite mass-media locali e produzione opuscoli e brochure da distribuire alla cittadinanza o alle associazioni di categoria;
- organizzazione gruppi di lavoro con operatori economici, stakeholders e eventualmente cittadini;
- organizzazione attività finalizzate alle segnalazioni qualificate.

C) Dotazioni necessarie:

- implementazione e integrazione di sistemi operativi e database esistenti (SISTER; Catasto; programma Centrale Operativa da potenziare con finalità specifica del sistema cd "Intr@pm", utile per la specifica attività d'indagine tributaria);
- acquisto forniture e servizi per le suddette attività di coinvolgimento/comunicazione a terzi;
- abbonamenti consultazione banche dati.

Risultati parziali conseguiti - anno 2014

Nel corso dell'anno 2014 il progetto si è concretizzato, in sintesi, nelle seguenti azioni:

1. Formazione e addestramento del personale: il valore atteso del 100% di partecipazione del personale ad attività di formazione in materia di evasione fiscale e tributaria non è stato raggiunto, in quanto nel corso dell'anno si sono aggiunte le seguenti attività:

- formazione obbligatoria al 100% dei dipendenti con incontri della durata di 3 ore ciascuno sui temi: nuovo codice di comportamento; normativa anticorruzione e trasparenza;
- organizzazione di un seminario aperto anche ad altri Comuni sui temi sopra indicati e sulla polizia di prossimità;
- nei mesi di novembre e dicembre, il 100% del personale ha partecipato ad incontri della durata di 3 ore sui temi del benessere organizzativo (preparazione sondaggio e analisi dei risultati);

5. Personale coinvolto nel progetto

Nome	Qualifica	Categoria	Unità operativa	Descrizione sintetica attività svolta nel progetto
MELONCELLI VALERIA	COMANDANTE	DIRIGENTE		RESPONSABILE PROGETTO
SILIPO MARIA LETIZIA	Commissario Ufficiale di PG	D		RESPONSABILE PROGETTO
MILLONI MASSIMO	Commissario Ufficiale di PG	D	Sicurezza Stradale	COLLABORATORE
AGNOLOZZI ELISABETTA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	"
ARATOLI TERESA	Agente PM Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	"
BANDELLONI SILVIA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	"
BARBAGLI TULLIO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza Stradale	"
BARBONI CLAUDIO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza Stradale	"
BARGELLINI DANIELA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza Stradale	"
BATISTELLI IRIS	Agente Agente di PG	C	Tutela territorio e consumatore	COLLABORATORE
BELARDI ALICE	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	"
BENNATI LUIGI	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	"
BENUCCI BARBARA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	"
BERTOCCI DANIELA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	"
BIGLIAZZI MARCO	Ispettore Ufficiale di PG	C	Sicurezza Stradale	"
BINDI ANGELO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	"
BONCOMPAGNI ADRIANO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza Stradale	"
BONET MARCO	Ispettore Ufficiale di PG	D	Sicurezza del Territorio	"
BOSCHI TIZIANA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	"
BUTALI FABIO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	"
CARNESCIALI MARCO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	"
CAPORALINI GIOVANNI	Agente Agente di PG	C	Sicurezza Stradale	"
CARDESI MORENO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	"
CASINI ALESSANDRO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	"
CASINI LUCA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	"
CIABATTI CLAUDIO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	"
CINI CLAUDIO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	"

Nome	Qualifica	Categoria	Unità operativa	Descrizione sintetica attività svolta nel progetto
CORALLI CHIARA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
CRESTINI MONICA	Ispettore Ufficiale di PG	D	Sicurezza del Territorio	“
DILAGHI LORENZO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
DONATI PAOLO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
DONNINI DONATELLA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza Stradale	“
EMILIANI CRISTINA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza Stradale	“
ERMINI MARIO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
FAUSTI ILARIA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
FRONDAROLI DAVIDE	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
GHEZZI MARCO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
GHEZZI SONIA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	COLLABORATORE
GIACINTI REMO	Ispettore Ufficiale di PG	D	Tutela territorio e consumatore	“
GIORGI GINETTO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
GORI MICHELE	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
GORI PAOLA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
GRIECO SILVIA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza Stradale	“
GUIDELLI STEFANIA	Ispettore Ufficiale di PG	D	Tutela territorio e consumatore	“
LAURENZI MORENO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
LEONARDI ALESSIO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
LIBERATO DANIELE	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
LUCANI CLAUDIO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
LUNGHINI MARCELLINO	Ispettore Ufficiale di PG	D	Sicurezza del Territorio	“
LUNGHINI MONICA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
MACCARI SARA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
MAGNELLI GIUSEPPE	Ispettore Ufficiale di PG	D	Sicurezza del Territorio	“
MAGRINI SERGIO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
MANCINI ALESSIO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza Stradale	“
MEATTINI LUCA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza Stradale	“

Nome	Qualifica	Categoria	Unità operativa	Descrizione sintetica attività svolta nel progetto
NOCENTINI BERNARDO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
OTTAVIANI ROBERTO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
PACESCHI MIRCO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza Stradale	“
PAOLETTI CLAUDIO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
PERUZZI ROBERTO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
PICAZIO STEFANIA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
PICCHIONI CARLO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza Stradale	“
PICONE RAFFAELE	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
POPONCINI ALDO	Ispettore Ufficiale di PG	D	Sicurezza del Territorio	COLLABORATORE
POSTIGLIONE ROBERTO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
PRESTIGIACOMO ROBERTO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
RANDELLINI FABIO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
ROSI SONIA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
ROSSI FEDORA	Agente Agente di PG	C	Tutela territorio e consumatore	“
SACCHINI STEFANIA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
SANTINI ALESSANDRO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
SARCHINI LUCA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
SCACCIONI GIORGIO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza Stradale	“
SCARTONI SILVIA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
SERAFINI LAURA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
STATUTI FIORELLA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
VERNUCCI MARIA TERESA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza Stradale	“

PROGETTO TRIENNALE

di attivazione di nuovi servizi o di miglioramento quali quantitativo dei servizi esistenti

Direzione/Servizio/Ufficio: **POLIZIA MUNICIPALE**

Titolo: **Promuovere la sicurezza stradale**

Il Responsabile del Progetto è: Comandante dottoressa Meloncelli – Vice Comandante dottoressa Silipo.

1. Definire il contesto di riferimento e descrivere i servizi oggetto del progetto

In riferimento all'obiettivo in esame, nello specifico circa la promozione della sicurezza stradale, la Polizia Municipale di Arezzo intende proseguire nelle azioni già poste in essere nei precedenti anni, potenziando l'attività di controllo e dei servizi, per un intervento permanente ed efficace di contrasto alle norme di comportamento alla guida che più frequentemente sono trasgredite con grave pregiudizio della sicurezza stradale e personale. Tale dizione va a significare che l'attività *de quo* verrà diretta non solo alla repressione delle violazioni al Codice della Strada cosiddette statiche (soste non autorizzate, sui marciapiedi, strisce pedonali etc); in massima istanza verrà indirizzata al rafforzamento della qualità e quantità dei servizi di polizia stradale *strictu sensu*, mediante l'organizzazione di apposite campagne di controllo di violazioni specifiche, in sensibile aumento nonostante la loro conclamata pericolosità (es. velocità, cinture di sicurezza, utilizzo di telefonini alla guida, guida in stato d'ebbrezza, guida sotto influenza di sostanze stupefacenti meglio di seguito dettagliato). Altresì verranno poste in essere iniziative di sensibilizzazione e prevenzione sui temi relativi al mancato rispetto di specifiche prescrizioni in relazione alla guida dei veicoli.

Con tali azioni si persegue l'obiettivo sfidante di aumentare la percezione di controllo e sicurezza da parte di tutti gli utenti della strada – pedoni e/o conducenti di veicoli. Tali attività sono progettate partendo dal contesto oggettivo della società odierna: è indubbio infatti che la quotidianità costringa sempre più spesso a ritmi frenetici e serrati, a causa dei quali si possono verificare distrazioni, dimenticanze o volontarie inosservanze delle norme suddette. Tuttavia ciò non può essere scriminante per i comportamenti *de quo*, causa di grave pregiudizio per la propria e l'altrui incolumità, così come dimostrato dall'analisi dei tassi d'incidentalità nonché dall'inasprimento delle correlate sanzioni ad opera del legislatore.

L'obiettivo intende proseguire l'attività degli anni precedenti, aumentando i servizi di polizia stradale di prevenzione/contrasto delle più frequenti violazioni al Codice della Strada: mancato uso della cintura di sicurezza, utilizzo di telefoni cellulari nei modi non regolamentari, posti di controllo *ad hoc* per repressione violazioni dei limiti di velocità - anche con utilizzo di telelaser con servizi in orario notturno – e guida in stato d'ebbrezza o sotto influenza di sostanze stupefacenti.

Il progetto si prefigge altresì la realizzazione di interventi di formazione rivolti alla cittadinanza, anche in relazione alle eventuali modifiche al Codice della Strada che verranno introdotte.

Nell'ottica sopra illustrata, il progetto prevede la presenza del Corpo di Polizia Municipale in manifestazioni *ad hoc* ai fini istituzionali, con l'obiettivo di sensibilizzare i partecipanti al rispetto delle norme contemplate nel Codice della Strada.

2. Descrivere l'obiettivo del progetto ed i risultati perseguiti

Obiettivi del progetto

OBIETTIVO 1: rafforzamento qualità e quantità dei servizi di polizia stradale: organizzazione campagne di controllo violazioni specifiche (velocità, soste, cinture, guida in stato d'ebbrezza o sotto influenza di sostanze stupefacenti etc.).

RISULTATI: dalla compilazione dei monitoraggi relativi alle attività previste nel corso degli anni precedenti, si evince che gli obiettivi individuati sono stati pienamente conseguiti. Con questo progetto ci si pone l'obiettivo sfidante di potenziare sensibilmente la suddetta tipologia di servizi, stabilendo come risultato atteso un numero sempre maggiore rispetto alla baseline dei precedenti anni, nell'ambito di servizi mirati in attività di controllo e monitoraggio, con un numero di conducenti controllati specificamente per la mancata osservanza dell'uso di cinture, telefonini, velocità non conforme e implementazione del numero di posti di controlli espletati con tali finalità, oltre alla prevenzione/repressione della guida in stato d'ebbrezza e sotto influenza di sostanze stupefacenti.

PERCORSO E MISURE ORGANIZZATIVE: predisposizione a cadenza giornaliera di servizi di polizia stradale per violazioni dinamiche nonché di controllo mirato di zone con particolari problematiche di soste irregolari; espletamento di posti di controllo anche in orario serale (19.00-01.00), coordinati da Ufficiale, con uso delle strumentazioni in dotazione al Corpo (telelaser, etilometro etc).

OBIETTIVO 2: Azioni di sensibilizzazione, prevenzione sui temi relativi al mancato rispetto di specifiche prescrizioni in relazione alla guida dei veicoli.

RISULTATI: Avendo verificato un rilevabile gradimento della cittadinanza nella diffusione di opuscoli informativi riguardanti la guida sotto abuso di alcol e sostanze stupefacenti nonché le principali modifiche al Codice della Strada, soprattutto da parte dei giovani utenti, si ritiene utile inserire nuovamente tale attività nell'attuale progetto, quale strumento di sensibilizzazione per gli utenti della strada alla sicurezza alla prevenzione dei rischi e al corretto uso della strada e dei veicoli.

Tali brochure conterranno le eventuali modifiche al Codice della Strada, nonché le principali violazioni con le relative conseguenze, da distribuire nel corso di posti di controllo o incontri/eventi specifici.

A tale proposito, il risultato atteso è di almeno n. 200 posti di controllo finalizzati a tali attività e distribuzione opuscoli informativi.

PERCORSO E MISURE ORGANIZZATIVE: elaborazione entro Novembre di ogni anno di brochure contenenti le eventuali modifiche al Codice della Strada, nonché le principali violazioni con le relative conseguenze sul piano pratico. Distribuzione di almeno 120 brochure in appositi posti di controllo e/o eventi mirati.

OBIETTIVO 3: interventi di formazione rivolti alla cittadinanza/scuole in relazione al Codice della Strada.

RISULTATI: l'attività degli anni precedenti ha visto svolgersi almeno n. 15 corsi di formazione presso le scuole d'infanzia e n.16 nelle primarie; nel 2013 si sono altresì realizzati incontri nelle scuole primarie per la presentazione del progetto "Bicibus/Pedibus". Il risultato atteso per l'attuale progetto è di almeno n. 35 iniziative di formazione in scuole

di vario ordine e grado, oltre a n. 120 brochure distribuite anche nel corso di eventi mirati e incontri con la cittadinanza.

PERCORSO E MISURE ORGANIZZATIVE: elaborazione di un programma utile alla sensibilizzazione dei temi già narrati, con l'obiettivo di educare alla legalità e socialità, promuovendo nei più giovani comportamenti corretti come presupposto di base per costruire un nuovo sistema di valori; rivolto alle persone anziane, con l'intento di aggiornare le nozioni già possedute con le modifiche del Codice della Strada. Definizione di calendario specifico relativo ai corsi ed ai neo-incontri rivolti alle persone anziane secondo disponibilità; organizzazione di iniziative rivolte a popolazioni straniere con la collaborazione di associazioni dedicate (es. associazione rumeni etc.).

OBIETTIVO 4: rappresentanza in manifestazioni con compiti istituzionali per sensibilizzare i partecipanti al rispetto delle norme contenute nel C.d.S.

RISULTATI: il progetto prevede tale innovativa attività rispetto agli obiettivi dei precedenti anni. L'obiettivo sfidante che ci si pone è duplice: *in primis* l'educazione alla legalità nel rispetto delle norme di comportamento, con particolare riferimento al Codice della Strada, a salvaguardia della tutela di una pacifica e civile convivenza; altresì la rivalutazione del ruolo della Polizia Municipale, da qualificare non esclusivamente come mera figura repressiva bensì come effettivo punto di riferimento al servizio della cittadinanza.

PERCORSO E MISURE ORGANIZZATIVE: collaborazione in progettazione di specifici eventi (es. progetto "Bicibus/Pedibus" etc.) e partecipazione ad almeno 7 manifestazioni di particolare interesse per fini istituzionali.

Risultati parziali conseguiti - anno 2014

Nell'anno 2014 è stata potenziata ed incrementata l'attività rivolta al miglioramento della sicurezza stradale, attraverso le seguenti azioni più significative:

- aumento dei controlli relativi ai conducenti e ai veicoli;
- incremento dei posti di controllo;
- incremento dell'attività di prevenzione attraverso l'educazione stradale, la redazione di opuscoli, la partecipazione e realizzazione di manifestazioni inerenti la sicurezza stradale.

3. Indicatori di risultato

Indicatori anno 2015:						
Nr.	Denominazione	Unità di misura	Baseline(*)	Ris. Atteso	Al 31/08/2015	Al 31/12/2015
1	Attività di controllo e monitoraggio : numero conducenti controllati per mancata osservanza uso cinture, telefonini, velocità, guida in stato d'ebbrezza/sotto effetto sostanze stupefacenti.	n	110	almeno 120 conducenti controllati		
2	potenziamento servizi di polizia stradale: numero posti di controllo espletati	n	200	almeno 210 posti di controllo		
3	elaborazione di opuscoli informativi inerenti le recenti modifiche al CdS	tempo		entro novembre		
4	diffusione opuscoli in occasione di posti di controllo e eventi	n	110	almeno 120 opuscoli distribuiti		
5	educazione stradale nelle scuole	n	32	n. 33 corsi		

5. Personale coinvolto nel progetto

Nome	Qualifica	Categoria	Unità operativa	Descrizione sintetica attività svolta nel progetto
MELONCELLI VALERIA	Comandante	Dirigente		RESPONSABILE PROGETTO
SILIPO MARIA LETIZIA	Commissario Ufficiale di PG	D		RESPONSABILE PROGETTO
MILLONI MASSIMO	Commissario Ufficiale di PG	D	Sicurezza Stradale	COLLABORATORE
AGNOLOZZI ELISABETTA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	"
ARATOLI TERESA	Agente PM Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	"
BANDELLONI SILVIA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	"
BARBAGLI TULLIO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza Stradale	"
BARBONI CLAUDIO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza Stradale	"
BARGELLINI DANIELA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza Stradale	"
BATISTELLI IRIS	Agente Agente di PG	C	Tutela territorio e consumatore	COLLABORATORE
BELARDI ALICE	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	"
BENNATI LUIGI	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	"
BENUCCI BARBARA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	"
BERTOCCI DANIELA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	"
BIGLIAZZI MARCO	Ispettore Ufficiale di PG	C	Sicurezza Stradale	"
BINDI ANGELO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	"
BONCOMPAGNI ADRIANO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza Stradale	"
BONET MARCO	Ispettore Ufficiale di PG	D	Sicurezza del Territorio	"
BOSCHI TIZIANA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	"
BUTALI FABIO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	"
CAPORALINI GIOVANNI	Agente Agente di PG	C	Sicurezza Stradale	"
CARDESI MORENO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	"
CARNESCIALI MARCO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	"
CASINI ALESSANDRO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	"
CASINI LUCA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	"
CIABATTI CLAUDIO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	"
CINI CLAUDIO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	"

Nome	Qualifica	Categoria	Unità operativa	Descrizione sintetica attività svolta nel progetto
CORALLI CHIARA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
CRESTINI MONICA	Ispettore Ufficiale di PG	D	Sicurezza del Territorio	“
DILAGHI LORENZO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
DONATI PAOLO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
DONNINI DONATELLA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza Stradale	“
EMILIANI CRISTINA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza Stradale	“
ERMINI MARIO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
FAUSTI ILARIA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
FRONDAROLI DAVIDE	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
GHEZZI MARCO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
GHEZZI SONIA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	COLLABORATORE
GIACINTI REMO	Ispettore Ufficiale di PG	D	Tutela territorio e consumatore	“
GIORGI GINETTO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
GORI MICHELE	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
GORI PAOLA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
GRIECO SILVIA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza Stradale	“
GUIDELLI STEFANIA	Ispettore Ufficiale di PG	D	Tutela territorio e consumatore	“
LAURENZI MORENO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
LEONARDI ALESSIO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
LIBERATO DANIELE	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
LUCANI CLAUDIO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
LUNGHINI MARCELLINO	Ispettore Ufficiale di PG	D	Sicurezza del Territorio	“
LUNGHINI MONICA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
MACCARI SARA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
MAGNELLI GIUSEPPE	Ispettore Ufficiale di PG	D	Sicurezza del Territorio	“
MAGRINI SERGIO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
MANCINI ALESSIO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza Stradale	“
MANCINI LUCIANA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza Stradale	“

Nome	Qualifica	Categoria	Unità operativa	Descrizione sintetica attività svolta nel progetto
MARAGHINI RITA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
MEATTINI LUCA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza Stradale	“
NOCENTINI CARLA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza Stradale	“
NOCENTINI BERNARDO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
OTTAVIANI ROBERTO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
PACESCHI MIRCO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza Stradale	“
PAOLETTI CLAUDIO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
PERUZZI ROBERTO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
PICAZIO STEFANIA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
PICCHIONI CARLO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza Stradale	“
PICONE RAFFAELE	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
POPONCINI ALDO	Ispettore Ufficiale di PG	D	Sicurezza del Territorio	COLLABORATORE
POSTIGLIONE ROBERTO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
PRESTIGIACOMO ROBERTO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
RANDELLINI FABIO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
ROSI SONIA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
ROSSI FEDORA	Agente Agente di PG	C	Tutela territorio e consumatore	“
SACCHINI STEFANIA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
SANTINI ALESSANDRO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
SARCHINI LUCA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
SCACCIONI GIORGIO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza Stradale	“
SCARTONI SILVIA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
SERAFINI LAURA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
STATUTI FIORELLA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
VERNUCCI MARIA TERESA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza Stradale	“

PROGETTO
di attivazione di nuovi servizi o di miglioramento
quali quantitativo dei servizi esistenti

Direzione/Servizio/Ufficio:
SERVIZIO AMBIENTE E ENERGIA

.....

Titolo:
INFORMATIZZAZIONE DELLA COMUNICAZIONE DI MESSA IN ESERCIZIO DEGLI
IMPIANTI ASCENSORI, MONTACARICHI E PIATTAFORME ELEVATRICI PER
DISABILI.

.....

Il Responsabile di Progetto è:
DR.SSA DANIELA FARSETTI

.....

1. Definizione del contesto di riferimento e descrizione dei servizi oggetto del progetto

Il progetto proposto si colloca nell'ambito delle previsioni normative di cui alla Legge n. 35 del 4 aprile 2012 di conversione del decreto legge n. 5 del 9 febbraio 2012 recante: «Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo». Nella stessa norma infatti, tra le altre previsioni normative, è contenuto:

- *Entro 90 giorni è adottato un programma triennale (2012-15) per la riduzione degli oneri amministrativi che gravano sulle Pubbliche amministrazioni nelle materie di competenza statale. Con il programma triennale scatterà anche un piano triennale "per la misurazione e la riduzione dei tempi e dei procedimenti amministrativi e degli oneri regolatori, gravanti su imprese e cittadini, ivi inclusi gli oneri amministrativi".*
- *A partire dal primo gennaio 2014 nella pubblica amministrazione saranno utilizzati "esclusivamente" i "canali e i servizi telematici" compresa la "posta elettronica certificata".*

Con Provvedimento del Direttore Operativo n. 2150 del 31/08/2012 è stato costituito un gruppo di lavoro a presidio e coordinamento del perseguimento dell'obiettivo gestionale: "ottimizzazione dei processi dell'ufficio" nell'ambito dell'obiettivo strategico 2012/2014: "valorizzazione trasparenza amministrativa e miglioramento dell'efficienza della macchina amministrativa".

Nella suddetta ottica, con il progetto in questione, il Servizio Ambiente e Energia intende operare lo SVILUPPO DEGLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE E CONSULTAZIONE.

Obiettivo principale del progetto è quello di avviare un processo di dematerializzazione e gestione informatizzata delle procedure in carico al Servizio Ambiente e Energia, agevolando, quindi, gli stakeholders di riferimento nella consultazione dello stato di avanzamento delle procedure.

Il progetto tende a soddisfare i bisogni degli utenti in termini di: Semplificazione, Standardizzazione, Dematerializzazione ed Orientamento. Questi bisogni sono resi ancora più immediati dalle recenti e continue modifiche normative di riferimento per i vari procedimenti in carico al Servizio.

Nell'anno 2015 è prevista la realizzazione del progetto relativo all'informatizzazione della comunicazione di messa in esercizio degli impianti ascensori, montacarichi e piattaforme elevatrici per disabili, attraverso la procedura INFOR.

L'utilizzazione della suddetta procedura, il cui uso è esteso a tutti gli uffici della Amministrazione, consentirà a tutti i soggetti coinvolti la consultazione on line delle istanze e, quindi, sarà ridotta la necessità dell'accesso agli archivi cartacei.

Il progetto porterà anche all'ottimizzazione e semplificazione dell'iter procedurale previsto, favorirà l'interazione reciproca, nonché genererà le informazioni utili al monitoraggio complessivo delle pratiche.

2. Descrizione dell' obiettivo del progetto e del risultato perseguito

L'obiettivo che, nel corrente anno, si pone il progetto è quello di procedere all'informatizzazione delle procedure relative alla comunicazione di messa in esercizio degli impianti ascensori, montacarichi e piattaforme elevatrici per disabili.

Il risultato prefisso sarà quello di ottenere:

- la possibilità di avere sempre a disposizione un quadro della situazione degli impianti presenti nel territorio;
- la possibilità di produrre lettere di richieste di integrazioni in automatico, con notevole risparmio di tempo per gli operatori;
- la possibilità immediata di limitare il cartaceo fino ad arrivare alla sua completa eliminazione;
- assegnazione in automatico del numero di matricola dell'impianto.

Il percorso attraverso il quale attuare l'obiettivo ed i risultati prefissi, per le procedure in discorso, avverranno mediante:

- inserimento dei dati nel programma di gestione che dovrà essere predisposto dalla società INFOR;
- formazione del personale
- comunicazione ai cittadini
- avvio della procedura

3. Indicatori di risultato

Nr.	Denominazione	Unità di misura	Risultato di partenza	Risultato Atteso
1	Pratiche informatizzate 2015	%	0	100
2	Tempi medi di istruttoria di una pratica	giorni	30	28

4. Gantt

Nr.	Descrizione e tempistica	Monitoraggio	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Predisposizione procedura informatica	prev. Iniz.	x	x	x	x	x	x						
		stato												
		stato al												
2	Formazione del personale	prev. Iniz.							X	X	x			

		stato																	
3	Comunicazione ai cittadini	prev. Iniz.												X					
4	Avvio della procedura	prev. Iniz.													X	X	X		

5. Personale coinvolto nel progetto

Cognome	Nome	Categoria	Servizio/Ufficio di appartenenza	Descrizione sintetica attività svolta nel progetto
Pancini	Paola	D		Coordinamento del processo di informatizzazione
Mori	Tommaso	B	Ambiente e Energia	Supporto al processo di informatizzazione
Andreotti	Emilia	B	Ambiente e Energia	Supporto al processo di informatizzazione

PROGETTO

**di attivazione di nuovi servizi o di miglioramento
quali quantitativo dei servizi esistenti**

Direzione/Servizio/Ufficio:
SERVIZIO AMBIENTE E ENERGIA

.....

Titolo:

PROSECUZIONE SERVIZIO VERIFICA IMPIANTI TERMICI

Il Responsabile di Progetto è:
DR.SSA DANIELA FARSETTI

.....

1. Definizione del contesto di riferimento e descrizione dei servizi oggetto del progetto

Il progetto proposto, quale prosecuzione di quello avviato nel 2014, si colloca nell'ambito delle previsioni normative di cui alla Legge n. 35 del 4 aprile 2012 di conversione del decreto legge n. 5 del 9 febbraio 2012 recante: «Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo». Nella stessa norma infatti, tra le altre previsioni normative, è contenuto:

- Entro 90 giorni è adottato un programma triennale (2012-15) per la riduzione degli oneri amministrativi che gravano sulle Pubbliche amministrazioni nelle materie di competenza statale. Con il programma triennale scatterà anche un piano triennale "per la misurazione e la riduzione dei tempi e dei procedimenti amministrativi e degli oneri regolatori, gravanti su imprese e cittadini, ivi inclusi gli oneri amministrativi".
- A partire dal primo gennaio 2014 nella pubblica amministrazione saranno utilizzati "esclusivamente" i "canali e i servizi telematici" compresa la "posta elettronica certificata".

Con Provvedimento del Direttore Operativo n. 2150 del 31/08/2012 è stato costituito un gruppo di lavoro a presidio e coordinamento del perseguimento dell'obiettivo gestionale: "ottimizzazione dei processi dell'ufficio" nell'ambito dell'obiettivo strategico 2012/2014: "valorizzazione trasparenza amministrativa e miglioramento dell'efficienza della macchina amministrativa".

Nello specifico, il servizio di “Verifica degli impianti termici” che deve essere svolto dalla Pubblica Amministrazione in attuazione della legge 10/1991, del D.P.R. 412/1993, del D.Lgs. 192/2005, si inserisce nell’ambito delle politiche ambientali relative alla Riduzione delle emissioni inquinanti.

Con Delibera di Giunta Comunale 22 marzo 2013, n. 131, l’Amministrazione Comunale ha approvato il Disciplinare per l’”Effettuazione di campagne per la verifica della rispondenza degli impianti termici alla normativa vigente”.

Con il medesimo atto è stato, altresì, approvato anche lo “Schema di protocollo di intesa” per la disciplina degli interventi a carico dei cittadini da effettuarsi da parte dei manutentori. Detto protocollo è stato sottoscritto con i soggetti coinvolti nella procedura (Amministrazione Provinciale, Camera di Commercio) in data 4 settembre 2013.

Successivamente a seguito di modifiche normative, introdotte nell’anno 2014, è stato necessario procedere all’adeguamento alle stesse dei contenuti del protocollo di intesa e del disciplinare i quali sono stati approvati, nella versione modificata, con delibera della Giunta Comunale n. 328 del 26/06/2014.

Necessita pertanto proseguire nello svolgimento della prima campagna biennale di verifica degli impianti avviata nel 2014 e da concludersi al 31/12/2016.

Il progetto tende a soddisfare i bisogni degli utenti in termini di: Semplificazione, Standardizzazione, Dematerializzazione ed Orientamento. Questi bisogni sono resi ancora più immediati dalle recenti e continue modifiche normative di riferimento per i vari procedimenti in carico al Servizio.

La gestione del servizio mediante la procedura informatica GITA consente l'invio telematico della certificazione direttamente da parte del manutentore consentendo un notevole risparmio degli adempimenti burocratici da parte della pubblica amministrazione che altrimenti dovrebbe organizzarsi con personale interno per la immissione delle certificazioni cartacee trasmesse dai manutentori.

2. Descrizione dell' obiettivo del progetto e del risultato perseguito

Gli obiettivi prefissi con la gestione informatica delle certificazioni sono:

- 1) dematerializzazione delle certificazioni;
- 2) obbligo dell'invio del certificato da parte del manutentore in luogo del cittadino che è sollevato da ogni adempimento burocratico, fatto salvo l'obbligo di far verificare l'impianto;
- 3) non inserimento manuale della certificazione da parte della pubblica amministrazione con risparmio di risorse umane;
- 4) alert immediato per tutte le certificazioni che indicano problematiche negli impianti verificati
- 5) contenimento dei costi per la gestione del servizio;
- 6) ricaduta positiva in termini ambientali e di sicurezza in conseguenza della certificata efficienza degli impianti verificati.

I vantaggi conseguenti alla gestione delle certificazioni on-line sono sintetizzati nella sottostante tabella:

AZIONE	VANTAGGI CITTADINO	VANTAGGI AMMINISTRAZIONE
Invio certificazioni on line	Eliminazione di ogni onere burocratico per l'invio della certificazione Riduzione dei costi bollino (circa 2,50 euro)	Riduzione di personale per gestione certificazioni (circa 100.000 euro anno)
Vendita bollino al manutentore	Non effettuazione di versamenti bancari o postali con conseguente risparmio di tempo ed economico (circa 1,00 euro)	Vendita dei bollini in blocco ai manutentori
Acquisizione certificazione on line	Verifica immediata dell'avvenuto invio della certificazione da parte del manutentore	Alert immediato certificazioni con problematiche
Gestione informatica del catasto impianti		Verifica immediata a fine campagna degli impianti certificati Avvio immediato della campagna di verifica sugli impianti certificati
Certezza della avvenuta verifica di tutti gli impianti	Miglioramento della qualità dell'aria Aumento della sicurezza degli impianti	Aumento del benessere del cittadino

Il percorso attraverso il quale attuare l'obiettivo ed i risultati prefissi, per le procedure in discorso, avverranno mediante:

- aggiornamento del catasto impianti

- manutenzione della procedura informatica (GITA);
- aggiornamento dell'elenco dei centri di assistenza e manutentori;
- distribuzione dei bollini e delle targhe caldaia ai centri assistenza e manutentori;
- svolgimento della campagna pubblicitaria del servizio;
- gestione anomalie impianti.

Durante la campagna biennale di verifica (2015-2016) è necessario provvedere al monitoraggio quotidiano delle certificazioni pervenute e gestione delle eventuali problematiche evidenziate negli stessi certificati.

3. Indicatori di risultato

Nr.	Denominazione	Unità di misura	di partenza	Risultato Atteso
1	Impianti termici censiti 2015	%	15	70
2	Impianti termici censiti 2016	%	70	100
3	Certificazioni acquisite on line 2015	%	10	40
4	Certificazioni acquisite on line 2016	%	40	90
5	Riduzione tempi acquisizione certificazioni	minuti	60	0

4. Gantt

ANNO 2015

Nr.	Descrizione e tempistica	Monitoraggio	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Aggiornamento e bonifica del catasto degli impianti	prev. Iniz.	X	X	X	X	x	X	X	X	X	X	X	x
		stato al 31/8												
		stato al 31/12												
2	Manutenzione della procedura informatica GITA	prev. Iniz.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		stato al 31/8												
		stato al 31/12												
3	Aggiornamento dell'elenco dei centri di assistenza	prev. Iniz.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		stato al 31/8												
		stato al 31/12												
4	Distribuzione dei bollini e delle targhe caldaia ai centri assistenza e manutentori	prev. Iniz.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		stato al 31/8												
		stato al 31/12												
5	Svolgimento della campagna pubblicitaria	prev. Iniz.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		stato al 31/8												
		stato al 31/12												
6	Gestione anomalie impianti	prev. Iniz.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		stato al 31/8												
		stato al 31/12												

ANNO 2016

Nr.	Descrizione e tempistica	Monitoraggio	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
-----	--------------------------	--------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

5. Personale coinvolto nel progetto

Cognome	Nome	Categoria	Servizio/Ufficio di appartenenza	Descrizione sintetica attività svolta nel progetto
Mori	Tommaso	B	Ambiente e Energia	Supporto adempimenti amministrativi
Tarquini	Marzia	C	Ambiente e Energia	Adempimenti amministrativi
Rossi	Fabio	C	Ambiente e Energia	Adempimenti amministrativi
Berlingozzi	Paolo	D	Ambiente e Energia	Coordinamento e gestione

PROGETTO

di attivazione di nuovi servizi o di miglioramento quali - quantitativo dei servizi esistenti

Direzione/Servizio/Ufficio:
SERVIZIO GARE E PATRIMONIO

Titolo: ISTITUZIONE DI UNO SPORTELLO DEDICATO AI CITTADINI PER FORNIRE INFORMAZIONI E SUPPORTO ASSICURATIVO IN MERITO AI SINISTRI SOTTO FRANCHIGIA PER I QUALI IL SOGGETTO HA PRESENTATO O INTENDE PRESENTARE RICHIESTA DI RISARCIMENTO DANNI.

.....

Il Responsabile di Progetto è:

Dr.ssa SUSANNA NERI

.....

1. Contesto di riferimento e descrizione del servizio oggetto del progetto

Tra le principali aree di rischio che riguardano i comuni si colloca senza dubbio la responsabilità della custodia e della proprietà delle rete viaria e stradale. Questo aspetto configura una delle ricorrenze di danno maggiormente frequente in ambito di responsabilità civile verso terzi e più onerosa dal punto di vista economico sia per quanto riguarda i costi indiretti (premi assicurativi) che i costi diretti (franchigie).

Per tale motivo da alcuni anni è stata attuata una nuova procedura operativa finalizzata alla semplificazione e al contenimento della spesa.

Con deliberazione di G.C. N° 218 del 22.05.2013 è stato approvato l'apposito disciplinare che conferma la gestione diretta, tramite un gruppo intersettoriale di lavoro, delle richieste di risarcimento danni arrecati a terzi a seguito di un fatto riconducibile alla responsabilità civile del Comune, per importi inferiori alla franchigia, attualmente fissata in € 5.000,00.

Gli interessati possono scaricare dal sito dell'Amministrazione la documentazione per la presentazione della richiesta di risarcimento.

2. Descrizione dell'obiettivo del progetto ed i risultati perseguiti

L'obiettivo è finalizzato a promuovere e ad implementare nel corso degli anni 2014-2015-2016 un servizio a favore dei cittadini mediante l'istituzione di uno sportello dedicato ai soggetti che hanno subito un sinistro.

Le cause principali delle richieste di risarcimento danni sono le buche che purtroppo sono presenti in alcune strade cittadine, dal centro alla periferia. Buche che talvolta possono provocare cadute sull'asfalto o danni alle ruote, sospensioni e cerchi di auto e moto.

Tramite l'istituzione dello sportello vengono fornite informazioni sotto il profilo giuridico-amm.vo e supporto assicurativo per i sinistri sotto franchigia verificatisi per responsabilità attribuita all'Ente, attraverso il coinvolgimento di esperti assicurativi e dei vari Servizi dell'Amm.ne interessati all'evento.

Trattandosi di un progetto a carattere prevalentemente informativo e conoscitivo il monitoraggio verrà focalizzato sulla quantità dei cittadini che usufruiranno di tale servizio rispetto alla totalità dei soggetti che presentano istanza di risarcimento (circa 130 annue). Nell'anno 2014 la percentuale degli utenti del servizio rispetto al totale utenti che hanno denunciato un sinistro è stata del 73%, sensibilmente superiore alle previsioni.

Percorso e misure organizzative:

Tenuto conto pertanto dei positivi risultati raggiunti nell'anno passato il percorso attivato viene confermato nella sua interezza.

Il soggetto danneggiato, tramite una casella di posta elettronica appositamente realizzata dall'Amministrazione, potrà fissare l'appuntamento per la fruizione del servizio.

L'istituzione dello sportello continuerà pertanto a garantire un'interfaccia particolarmente qualificata in grado di relazionarsi con gli utenti danneggiati tramite capacità di ascolto e creazione di buone relazioni per poter negoziare direttamente le soluzioni limitando i conflitti. Il personale preposto potrà così ascoltare le richieste

		stato al 31/12																	
	Catalogazione/mappatura dei sinistri sulla base della frequenza e dell'ammontare del risarcimento	prev. Iniz.				X					X								X
		stato al 31/8																	
		stato al 31/12																	
	Aggiornamento documento "rischio strade" con indicazione delle viabilità ad alto rischio	prev. Iniz.								X									X
		stato al 31/8																	
		stato al 31/12																	

Fasi in cui si articolerà il progetto e tempi di realizzazione anno 2016

Nr.	Descrizione e tempistica	Monitoraggio	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
			prev. Iniz.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Apertura sportello ed espletamento servizio informativo	stato al 31/8												
		stato al 31/12												
	Gestione casella posta dedicata per appuntamenti	prev. Iniz.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		stato al 31/8												
		stato al 31/12												
	Catalogazione/mappatura dei sinistri sulla base della frequenza e dell'ammontare del risarcimento	prev. Iniz.				X				X				X
		stato al 31/8												
		stato al 31/12												
	Aggiornamento documento "rischio strade" con indicazione delle viabilità ad alto rischio	prev. Iniz.						X						X
		stato al 31/8												
		stato al 31/12												

5. Personale coinvolto nel progetto anno 2015

ICognome	Nome	Categoria	Servizio/Ufficio di appartenenza	Descrizione sintetica attività svolta nel progetto
NERI	Susanna	Dirigente	Servizio Gare e Patrimonio	Direzione
Marcantoni	Emilia	C	Servizio Gare e Patrimonio	Attuazione
Giommoni	Claudia	B	Servizio Gare e Patrimonio	Attuazione
Mori	Simona	B	Servizio Gare e Patrimonio	Attuazione

Personale coinvolto nel progetto anno 2016

ICognome	Nome	Categoria	Servizio/Ufficio di appartenenza	Descrizione sintetica attività svolta nel progetto
NERI	Susanna	Dirigente	Servizio Gare e Patrimonio	Direzione
Marcantoni	Emilia	C	Servizio Gare e Patrimonio	Attuazione

Giommoni	Claudia	B	Servizio Gare e Patrimonio	Attuazione
Mori	Simona	B	Servizio Gare e Patrimonio	Attuazione

PROGETTO

**di attivazione di nuovi servizi o di miglioramento
quali quantitativo dei servizi esistenti**

Direzione/Servizio/Ufficio:

SERVIZIO AMBIENTE E ENERGIA

.....

Titolo:

**PROSECUZIONE E COMPLETAMENTO PROGETTO INFORMATIZZAZIONE
PROCEDURE RELATIVE A STRUTTURE SANITARIE - SOCIALI - STUDI MEDICI -
AMBULATORI VETERINARI**

.....

Il Responsabile di Progetto è:
DR.SSA DANIELA FARSETTI

.....

1. Definizione del contesto di riferimento e descrizione dei servizi oggetto del progetto

Il progetto proposto, quale prosecuzione di quello avviato nel 2014, si colloca nell'ambito delle previsioni normative di cui alla Legge n 35 del 4 aprile 2012 di conversione del decreto legge n. 5 del 9 febbraio 2012 recante: «Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo». Nella stessa norma infatti, tra le altre previsioni normative, è contenuto:

- Entro 90 giorni è adottato un programma triennale (2012-15) per la riduzione degli oneri amministrativi che gravano sulle Pubbliche amministrazioni nelle materie di competenza statale. Con il programma triennale scatterà anche un piano triennale "per la misurazione e la riduzione dei tempi e dei procedimenti amministrativi e degli oneri regolatori, gravanti su imprese e cittadini, ivi inclusi gli oneri amministrativi".
- A partire dal primo gennaio 2014 nella pubblica amministrazione saranno utilizzati "esclusivamente" i "canali e i servizi telematici" compresa la "posta elettronica certificata".

Con Provvedimento del Direttore Operativo n. 2150 del 31/08/2012 è stato costituito un gruppo di lavoro a presidio e coordinamento del perseguimento dell'obiettivo gestionale: "ottimizzazione dei processi dell'ufficio" nell'ambito dell'obiettivo strategico 2012/2014: "valorizzazione trasparenza amministrativa e miglioramento dell'efficienza della macchina amministrativa".

Nella suddetta ottica, con il progetto in questione, il Servizio Ambiente, intende operare lo SVILUPPO DEGLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE E CONSULTAZIONE. Obiettivo principale del progetto è quello di avviare un processo di dematerializzazione e gestione informatizzata delle procedure in carico al Servizio Ambiente, agevolando, quindi, gli stakeholders di riferimento nella consultazione dello stato di avanzamento delle procedure.

Il progetto tende a soddisfare i bisogni degli utenti in termini di: Semplificazione, Standardizzazione, Dematerializzazione ed Orientamento. Questi bisogni sono resi ancora più immediati dalle recenti e continue modifiche normative di riferimento per i vari procedimenti in carico al Servizio.

Negli anni 2015-2016 è prevista la prosecuzione ed il completamento del progetto avviato nell'anno 2014 relativo all'informatizzazione delle procedure in merito alla gestione delle istanze di autorizzazione e SCIA relative alle strutture sanitarie, sociali, studi medici, ambulatori veterinari.

Le istanze di autorizzazione e SCIA relative alle strutture sanitarie, sociali, studi medici, ambulatori veterinari rientrano tra le procedure che debbono essere presentate con le modalità del SUAP e non possono essere oggetto di una diversa modalità di acquisizione.

Nel corso dell'anno 2014 è stato predisposto, da parte della società INFOR, il programma di gestione delle relative pratiche; tale programma, al fine dell'uniformazione delle procedure informatiche, ha sede nell'applicativo JENTE, su cui attualmente risiedono la grande maggioranza dei programmi del Comune (produzione degli atti, protocollo, edilizia, urbanistica, scarichi, ect.);

E' stato pertanto necessario inserire, a partire dall'anno 2014, con prosecuzione negli anni 2015 e 2016, tutti i dati dei fascicoli relativi alle pratiche in corso. Il lavoro di inserimento ha comunque bisogno di tempi diversificati e correlati alla varia complessità delle tipologie delle pratiche.

2. Descrizione dell' obiettivo del progetto e del risultato perseguito

La prosecuzione del progetto, avviato nel 2014, si propone l'obiettivo di procedere, nel successivo biennio 2015- 2016, al completamento ed alla conclusione dell'informatizzazione delle procedure relative a strutture sanitarie - sociali - studi medici – ambulatori veterinari.

Il risultato prefisso sarà quello di ottenere:

- la possibilità di avere sempre a disposizione un quadro completo della situazione delle strutture sanitarie e sociali operanti nel territorio, la tipologia di prestazioni rese e la tipologia di utenti a cui si riferiscono le prestazioni, il numero di posti letto;
- la condivisione di detti dati con il Servizio Sociale e l'Ufficio Edilizia, formando una rete di conoscenza e intercondivisione;
- l'uniformazione procedurale nel rilascio degli atti autorizzatori e nel controllo delle SCIA, con particolare riferimento alla immediata verifica di situazioni di ritardo nella risposta degli Enti a cui si chiede parere o controllo (AUSL 8 e Regione);
- la possibilità di produrre lettere di pareri, richieste, solleciti in automatico, con notevole risparmio di tempo per gli operatori;
- la possibilità immediata di limitare il cartaceo ai documenti principali (registrando gli allegati al fascicolo elettronico) fino ad arrivare, in prospettiva, alla completa eliminazione del cartaceo (attuabile in tempi brevi poichè le domande di autorizzazione e SCIA sono già presentate in formato elettronico dagli utenti secondo le modalità del SUAP).

Il percorso attraverso cui attuare l'obiettivo ed i risultati prefissi, per le procedure in corso, avverrà mediante:

- inserimento dei dati degli archivi cartacei nel programma di gestione delle relative pratiche che dovrà essere predisposto, da parte della società INFOR;

- corsi formativi dei soggetti interni del Servizio Ambiente e di quelli di altri uffici e servizi interessati alle procedure per la gestione e consultazione degli archivi.

3.

Indicatori di risultato informatizzazione procedure relative a strutture sanitarie - sociali - studi medici – ambulatori veterinari

Nr.	Denominazione	Unità di misura	Risultato di partenza	Risultato Atteso
1	Pratiche informatizzate 2015	%	20	80
2	Pratiche informatizzate 2016	%	80	100
3	Tempi di istruttoria di una pratica	giorni	30	28

4.

Gantt informatizzazione procedure relative a strutture sanitarie - sociali - studi medici – ambulatori veterinari – anno 2015

Nr.	Descrizione e tempistica	Monitoraggio	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
			1	Trasferimento dei dati dagli archivi cartacei alla procedura informatica	Prev. Iniz.	X	X	X	X	X	X	X	X	X
stato al 31/8														
stato al 31/12														
2	Formazione dei soggetti interni interessati alle procedure	prev. Iniz.	X	X	X	X								
stato al 31/8														
stato al 31/12														

Gantt informatizzazione procedure relative a strutture sanitarie - sociali - studi medici – ambulatori veterinari – anno 2016

Nr.	Descrizione e tempistica	Monitoraggio	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
			1	Trasferimento dei dati dagli archivi cartacei alla procedura informatica	Prev. Iniz.	X	X	X	X	X				
stato al 31/8														
stato al 31/12														
2	Formazione dei soggetti interni interessati alle procedure	prev. Iniz.	X	X	X	X								
stato al 31/8														
stato al 31/12														

5.

Personale coinvolto nel progetto informatizzazione procedure relative a strutture sanitarie - sociali - studi medici – ambulatori veterinari.

Cognome	Nome	Categoria	Servizio/Ufficio appartenenza	di	Descrizione sintetica attività svolta nel progetto

Rossi	Fabio	C	Ambiente	Coordinamento e gestione del processo di informatizzazione
Tarquini	Marzia	C	Ambiente	Supporto al processo di informatizzazione

PROGETTO

di attivazione di nuovi servizi o di miglioramento quali quantitativo dei servizi esistenti

Direzione/Servizio/Ufficio:
Progetto Sportello Polifunzionale e Comunicazione

Titolo: **Sempre più Unico**

Il Responsabile di Progetto è:

dott.ssa Cecilia Agostini

Sempre più Unico

1. Definire il contesto di riferimento e descrivere i servizi oggetto del progetto

Lo sportello in cifre

Riepilogo affluenza anno 2013

	2013
Gennaio	9152
Febbraio	9540
Marzo	7891
Aprile	7890
Maggio	8963
Giugno	7682
Luglio	7884
Agosto	7252
Settembre	7872
Ottobre	7455
Novembre	6857
Dicembre	6940
totale	95378

I servizi erogati

Atti notori e autentiche

Cambio residenza e variazioni anagrafiche

Casa (bandi per contributo affitto e case popolari)

Certificati e proroga carte identità

Concessione suolo per attività benefiche

Carta identità e documenti minori

Informazioni e assistenza pratiche

Matrimoni e cittadinanza

Nascite e decessi

Onoranze funebri

Permessi ztl e disabili

Protocollo

Scuola (Iscrizione materna e nido, Trasporto scolastico, ecc)

Sociale

Tributi

Noleggio sale

Tesserini venatori

Tessera elettorale

Tessere ARbike

Parcheggi rosa

centralino

2. Descrivere l'obiettivo del progetto ed i risultati perseguiti

Ampliamento dei servizi erogati allo sportello

Anno 2015

Attivazione, nella sala di attesa dello sportello, di postazioni self service per la stampa dei certificati anagrafici e di stato civile.

Anno 2016

Attivazione del servizio on line di richiesta delle autorizzazioni di polizia mortuaria.

Attivazione di due sportelli su appuntamento: il servizio di prenotazione permetterà di fissare direttamente un appuntamento agli sportelli.

Risultati, percorso e misure organizzative

I risultati vengono presentati suddivisi per ambito:

Anno 2015

Sportello: diminuzione del numero di utenti che richiedono il rilascio di certificati con conseguente recupero di tempo da dedicare alla formazione e all'attivazione di nuovi servizi.

cittadini: possibilità di ottenere certificati senza dover fare code e con la possibilità di godere dell'assistenza i operatori qualificati

Anno 2016

Polizia mortuaria on line

Sportello: diminuzione del numero di passaggi a carico dell'operatore di sportello, diminuzione dei tempi di attesa

cittadini: diminuzione del tempo di erogazione del servizio

Sportelli su appuntamento

Sportello: possibilità di organizzare il lavoro degli operatori sulla base delle richieste dei cittadini; minore pressione del pubblico, riduzione dello "stress da code"

cittadini: annullamento/diminuzione del tempo di attesa e possibilità di contenimento del erogazione del servizio, avvicinamento del servizio alle esigenze del cittadino

3. Indicatori di risultato

Descrivere gli indicatori di risultato specificando lo standard di miglioramento

Indicatori: intervista

Nr.	Denominazione	Unità di misura	Risultato di partenza	Risultato Atteso 2014	Risultato Atteso 2015	Risultato Atteso 2016
1	riduzione dei giorni di protocollazione e smistamento pratica in relazione al procedimento di noleggio sale	giorni	3	Tempo reale		
2	soddisfazione dei cittadini	percentuale	90%	90%		
3	postazioni self service attivate	numero	0		2	
4	autorizzazioni di polizia mortuaria richieste on line	percentuale	0			90%
5	Appuntamenti prenotati	percentuale	0			4-6%
6	Sportelli attivati	numero	0			2
7	Riduzione tempi di attesa	minuti	20			15

0* nuova attivazione

4. Gantt

Descrivere le fasi in cui si articola il progetto ed i tempi di realizzazione

Anno 2015

Nr.	Descrizione e tempistica	Monitoraggio															
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D			
1	Individuazione postazioni da adibire a sportelli self service e, in collaborazione con il CED, acquisto della strumentazione necessaria	prev. Iniz.	x	x													
		stato al 31/8															
		stato al 31/12															
2	Formazione del personale all'assistenza ai cittadini	prev. Iniz.		x													
		stato al 31/8															
		stato al 31/12															
3	Promozione e Attivazione del servizio	prev. Iniz.			x	x											
		stato al 31/8															
		stato al 31/12															

Anno 2016

Nr.	Descrizione e tempistica	Monitoraggio															
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D			
1	Studio e implementazione della procedura informatica per l'accesso on line alle pratiche di polizia mortuaria (in collaborazione con il CED)	prev. Iniz.	x	x													
		stato al 31/8															
		stato al 31/12															
2	Incontri con le imprese di onoranze funebri per la condivisione del progetto	prev. Iniz.		x													
		stato al 31/8															
		stato al 31/12															
3	sperimentazione della nuova procedura	prev. Iniz.				x	x	x									
		stato al 31/8															
		stato al 31/12															

5. Personale coinvolto nel progetto

In questo progetto sono coinvolti tutti gli operatori dello sportello unico. Sono inoltre coinvolti i seguenti uffici:

- Ufficio patrimonio
- Segreteria del Sindaco
- Uff. Gestione Amm.va OO.PP.
- Uff. Manutenzione Strade
- Servizio innovazione tecnologica

Cognome	Nome	Categoria	Servizio/Ufficio di appartenenza	Descrizione sintetica attività svolta nel progetto
Bianchini	Fausta	B	Sportello Polifunzionale	Partecipazione attiva alle attività previste
Bennati	Stefania	B	Sportello Polifunzionale	Partecipazione attiva alle attività previste
Laurenzi	Massimo	B	Sportello Polifunzionale	Partecipazione attiva alle attività previste
Stocchi	Silvia	B	Sportello Polifunzionale	Partecipazione attiva alle attività previste
Giuliattini	M.Antonietta	B	Sportello Polifunzionale	Partecipazione attiva alle attività previste
Mattesini	Giuliana	B	Sportello Polifunzionale	Partecipazione attiva alle attività previste
Pernici	Mara	B	Sportello Polifunzionale	Partecipazione attiva alle attività previste
Bisaccioni	Marco	B	Sportello Polifunzionale	Partecipazione attiva alle attività previste
Padrini	Laura	B	Sportello Polifunzionale	Partecipazione attiva alle attività previste
Pagliai	Rosanna	B	Sportello Polifunzionale	Partecipazione attiva alle attività previste
Benelli	Lorella	C	Sportello Polifunzionale	Partecipazione attiva alle attività previste
Grilli	Simona	C	Sportello Polifunzionale	Partecipazione attiva alle attività previste
Ugolini	Lucia	C	Sportello Polifunzionale	Partecipazione attiva alle attività previste

Rossi	Maurizio	C	Sportello Polifunzionale	Partecipazione attiva alle attività previste
Rossi	Rosa	C	Sportello Polifunzionale	Partecipazione attiva alle attività previste
Bloise	Salvatore	C	Sportello Polifunzionale	Partecipazione attiva alle attività previste
Mencattini	Daniele	C	Sportello Polifunzionale	Partecipazione attiva alle attività previste
Mezzetti	M. Stella	C	Sportello Polifunzionale	Partecipazione attiva alle attività previste
Ducci	Margherita	C	Sportello Polifunzionale	Partecipazione attiva alle attività previste
Hosp	Francesca	C	Sportello Polifunzionale	Partecipazione attiva alle attività previste
Tagliaferri	Bruna	C	Sportello Polifunzionale	Partecipazione attiva alle attività previste
Sonnacchi	Roberta	C	Sportello Polifunzionale	Partecipazione attiva alle attività previste
Del Pianta	Paola	C	Sportello Polifunzionale	Partecipazione attiva alle attività previste
Sorbini	Paola	C	Sportello Polifunzionale	Partecipazione attiva alle attività previste
Ferretti	Valeria	C	Sportello Polifunzionale	Partecipazione attiva alle attività previste
Mencucci	Alessandra	C	Sportello Polifunzionale	Partecipazione attiva alle attività previste
Romanelli	Nadia	C	Sportello Polifunzionale	Partecipazione attiva alle attività previste
Mannozi	P.Luigi	D	Sportello Polifunzionale	Partecipazione attiva alle attività previste
Ricci	Laura	D	Sportello Polifunzionale	Partecipazione attiva alle attività previste
Agostini	Cecilia	DIR	Sportello Polifunzionale	Partecipazione attiva alle attività previste
Minopoli	Gennaro	B	Sportello Polifunzionale	Partecipazione

				attiva alle attività previste
Avolio	Gianni	B	Portineria	Partecipazione attiva alle attività previste
Lizzerelli	Gabriella	B	Portineria	Partecipazione attiva alle attività previste
Rossi	Furio	B	Portineria	Partecipazione attiva alle attività previste

PROGETTO
di attivazione di nuovi servizi o di miglioramento
quali quantitativo dei servizi esistenti

Direzione/Servizio/Ufficio:

Ufficio Gestione del Patrimonio

Titolo:

Valorizzazione del patrimonio immobiliare

Il Responsabile di Progetto è:

Dott.ssa Gioni Marzia

1. Definire il contesto di riferimento e descrivere i servizi oggetto del progetto

Le innovazioni normative di questi ultimi anni hanno portato un radicale cambiamento d'ottica nella valutazione del ruolo della gestione patrimoniale, in particolare nel settore degli Enti locali.

Il patrimonio non è più considerato in una visione statica, quale mero complesso dei beni dell'Ente di cui deve essere assicurata la conservazione, **ma in una visione dinamica, quale strumento strategico della gestione finanziaria**, cioè come complesso delle risorse che l'Ente deve utilizzare in maniera ottimale e valorizzare, per il migliore perseguimento delle proprie finalità d'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale della collettività di riferimento.

In questo quadro il patrimonio è lo strumento che può consentire il riequilibrio finanziario, attraverso un'attenta politica di dismissioni e un aumento della redditività dei beni dati in concessione o locati a terzi.

Pur nella possibilità di destinare parte del patrimonio verso obiettivi di realizzazione di reddito, non si può non considerare che, nell'ambito del patrimonio disponibile, gli enti pubblici devono garantire il perseguimento degli interessi collettivi prima di quelli reddituali.

Da qui l'esigenza di una particolare attenzione, per tutti quei fenomeni, ben noti nell'esperienza comune, che possono avere un'incidenza negativa sui procedimenti, sull'attività e sui risultati complessivi della gestione soprattutto del patrimonio immobiliare: immobili non utilizzati, occupazioni senza titolo, comodati d'uso ingiustificabili, individuazione non imparziale dei potenziali fruitori dei beni, canoni irrisori, ecc

2. Descrivere l'obiettivo del progetto ed i risultati perseguiti

L'art. 56 bis del D.L. 21 giugno 2013 n. 69, convertito in legge con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2013 n. 98 ha introdotto procedure semplificate per il trasferimento agli Enti territoriali di immobili, in attuazione del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85 (c.d. Federalismo demaniale).

In conseguenza di ciò l'Agenzia del Demanio ha predisposto, sul proprio sito internet un applicativo con l'individuazione dei beni immobili cedibili agli enti territoriali.

Pertanto con atto della GC n. 583 del 27.11.2013 è stato deliberato, sulla base della proposta dell'Ufficio Patrimonio, (che ha svolto le opportune verifiche finalizzate al corretto inquadramento dei beni con riferimento al possibile utilizzo) di procedere alla richiesta di attribuzione a titolo non oneroso di n° 18 beni immobili ed ha acquisito nell'anno 2014 al patrimonio comunale i seguenti beni:

n.	Comune	Indirizzo	Descrizione
1	AREZZO	LOCALITÀ SAN GIULIANO SP21 SNC	EX CASA DEL FASCIO S. GILIANO
2	AREZZO	TRAVERSA DI VIALE MECENATE SNC	TRATTO DI LINEA DELLA CESSATA FER. AREZZO-FOSSATO DI VICOAREZZO, INTERNAMENTE A VIALE MECENATE A VIA TRASIMENO
3	AREZZO	STRADA COMUNALE S. MARIA SNC	EX FERROVIA A SCARTAMENTO RIDOTTO AREZZO-FOSSATO DI VICO S.MARIA
4	AREZZO	DELLA ROBBIA	EX FERROVIA A

		S.N.C.	SCARTAMENTO RIDOTTO AREZZO-FOSSATO DI VICO VINGONE
5	AREZZO	STRADA STATALE N. 73 S.N.C.	EX FERROVIA A SCARTAMENTO RIDOTTO AREZZO-FOSSATO DI VICO CASELLO DEL TORRINO
6	AREZZO	VIA COMUNALE DI PIETRA LAVATA SNC	TERRENO AREZZO VALCERFONE PIETRA LAVATA BIVIGNANO
7	AREZZO	DA STRADA VICINALE DI PIETRA LAVATA SNC	TERRENO AREZZO VALCERFONE PIETRA LAVATA BIVIGNANO
8	AREZZO	MOLINARA DI SAN ZENO SNC	GIA' PERTINENZA IDRAULICA DEL CANALE MAESTRO DELLA CHIANA - PONTE CHIANI - SCARPATA STRADA PUBBLICA MOLINARA
9	AREZZO	STRADA STATALE SENESE SNC	EX FERROVIA A SCARTAMENTO RIDOTTO AREZZO FOSSATO DI VICO SEZIONE VALCERFONE DEL NCT TRA CUI PIEVE A RONCO MOLIN NUOVO FONTESECCA, PALAZZO DEL PERO, BUTA
10	AREZZO	LOC. RIGUTINO EST SNC	BENE PERVENUTI PER DEBITO D'IMPOSTA

Questa Amministrazione è attualmente in attesa della definizione del trasferimento dei restanti beni per i quali l'Agenzia del Demanio ha già espresso parere favorevole.

E' importante evidenziare che con il concetto di valorizzazione del patrimonio non si intende solo il raggiungimento di un risultato economico in senso stretto, ma l'ente ha il compito di curare gli interessi e promuovere lo sviluppo della comunità.

Pertanto sulla base delle caratteristiche dell'immobile, dell'andamento del mercato immobiliare e dei bisogni della collettività e, analizzando i punti di forza e debolezza delle varie forme di gestione è indispensabile scegliere le modalità più convenienti e opportune per il Comune.

In conseguenza di ciò è necessario:

1. Redigere un programma di valorizzazione e/o alienazione (analizzando immobile per immobile la convenienza nel procedere alla dismissione o alla concessione).
2. Analizzare, in caso di alienazione, se il bene può essere collocato direttamente nel mercato oppure se necessità di interventi anche di tipo urbanistico
3. Analizzare, in caso di concessioni se il bene potrà essere sfruttato sulla base della maggiore redditività economica o se l'interesse pubblico sia superiore, prevedendo quindi condizioni di mercato diverse in considerazione delle peculiari finalità sociali attraverso la concessione

a soggetti che non perseguono fini di lucro quali organizzazioni di volontariato, associazioni ecc.

4. Procedere all'attivazione delle relative procedure

3. Indicatori di risultato

Indicatori: —

Nr.		Unità di misura	Risultato di partenza	Risultato atteso 2015	Risultato atteso 2016
1	Numero di immobili oggetto di procedure di valorizzazione-alienazioni attivate/numero di immobili da valorizzare	%	0	50,00%	50,00%
2	Proposta revisione regolamento	n.	0	on	
3	Proposta di valorizzazione	n.	0	on	

4. Gannt

Descrivere le fasi in cui si articola il progetto ed i tempi di realizzazione

2015

Nr.	Descrizione e tempistica	Monitoraggio	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
			1	Espletamento procedure valorizzazione/alienazione immobili	prev. Iniz.	x	x	x	x	x	x	x	x	x
stato al 31/8														
stato al 31/12														
2	Revisione regolamento alienazione beni immobili	prev. Iniz.			x	x	x							
stato al 31/8														
stato al 31/12														
3	Elaborazione proposta di valorizzazione beni	prev. Iniz.					X	x	x					
stato al 31/8														
stato al 31/12														

2016

Nr.	Descrizione e tempistica	Monitoraggio	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
			1	Attivazione ed espletamento procedure valorizzazione/alienazione immobili	prev. Iniz.	x	x	x	x	x	x	x	x	x
		stato al 31/8												
		stato al 31/12												

5. Personale coinvolto nel progetto

Cognome	Nome	Categoria	Servizio/Ufficio di appartenenza	Descrizione sintetica attività svolta nel progetto
Cognome	Nome	Categoria	Servizio/Ufficio di appartenenza	Descrizione sintetica attività svolta nel progetto
Neri	Susanna	Dirigente	Servizio gare e Patrimonio	Direzione
Gioni	Marzia	D	Ufficio Gestione Patrimonio	Direzione
Meucci	Mario	D	Ufficio Gestione Patrimonio	attività
Menchetti	Giancarlo	C	Ufficio Gestione Patrimonio	attività
Sandroni	Maurizio	B	Ufficio Gestione Patrimonio	attività
Mori	Alessandra	C	Ufficio Gestione Patrimonio	attività
Guidelli	Andrea	C	Ufficio Gestione Patrimonio	attività

PROGETTO
di attivazione di nuovi servizi o di miglioramento quali quantitativo dei
servizi esistenti
Anno 2016

Direzione/Servizio/Ufficio:
Servizi educativi

Servizi educativi e Scolastici

.....

Titolo:

**Migliorare la qualità dei Servizi educativi 0-6 anni del sistema integrato attraverso la
condivisione delle buone pratiche e gli scambi pedagogici**

IL Responsabile di Progetto è:

Dott.ssa Mara Pepi

.....

Analisi di contesto

Il quadro della realtà del sistema educativo integrato dei nidi e delle scuole dell'infanzia del nostro Comune comprende :

- ✓ 14 asili nido comunali e 1 sezione primavera per un totale di 494 bambini accolti;
- ✓ 10 asili nido privati autorizzati e accreditati con 262 bambini ;
- ✓ 4 asili autorizzati con 42 bambini ;
- ✓ 4 nidi sono a gestione diretta
- ✓ 9 nidi appaltati.
- ✓ 3 scuole dell'infanzia comunali a gestione diretta e 2 scuole appaltate per un totale di 450 bambini accolti
- ✓ 18 scuole dell'infanzia statali con 1318 bambini
- ✓ 11 scuole dell'infanzia paritarie private con 660 bambini .

*dati suscettibili di cambiamento

Nell'anno educativo 2016-17, il personale comunale dei Nidi e delle Scuole dell'infanzia a gestione diretta verrà coinvolto in **un progetto di miglioramento dei servizi** educativi che avrà **una durata triennale le cui finalità sono le seguenti:**

- ✓ rendere ulteriormente funzionale, flessibile e rispondente ai bisogni dei bambini e delle famiglie l'organizzazione interna dei servizi attraverso la metodologia degli scambi pedagogici incentrati sulla condivisione e il fare riflessivo.
- ✓ elaborare conoscenze sul significato dell'essere bambini e genitori oggi, traducendole in proposte educative ed organizzative
- ✓ costruire modelli di cura e di educazione innovativi
- ✓ creare relazioni solidali e di scambio tra genitori.

Da sempre i nostri servizi per l'infanzia 0-6 anni si propongono non solo come luoghi di accoglienza dei bambini piccoli e dei loro genitori, ma anche come **“laboratori”** in cui analizzare attraverso progetti di ricerca, ***l'efficacia delle scelte educative ed organizzative*** per il benessere dei bambini, dei genitori e delle educatrici e in ultimo per il miglioramento complessivo della loro qualità. Questo significa anche proporre punti di vista e progetti educativi di cui possono fruire altre realtà del territorio orientate alle buone pratiche nel campo delle politiche educative e di conciliazione.

Si evidenzia che Il nostro modello **psico-pedagogico** è orientato a :

- consentire la costruzione di relazioni di cura significative, in quanto stabili, ed il rispetto dei ritmi individuali di ciascun bambino.
- sviluppare una concezione della pedagogia per aiutare il bambino a scegliere e non come tattica per modellarlo, dove l'incontro umano e le relazioni sono alla base e la comunicazione e l'ascolto sono le chiavi dell'apprendimento del bambino;
- sviluppare la preparazione di un ambiente di vita che risponda agli interessi che si manifestano e maturano nel bambino affinché fin dalla nascita sia rispettato come persona;
- sviluppare un ruolo dell' educatore come regista attento e sensibile "facilitatore" delle esperienze dei bambini;
- sostenere una formazione continua e la costruzione di un pensiero riflessivo negli adulti che si occupano della crescita dei bambini
- favorire la partecipazione delle famiglie e la visione dei genitori come risorsa preziosa.

I criteri di qualità del progetto migliorativo sono:

- Approccio educativo individualizzato: *key person*, localino-base, stabilità e dimensione del gruppo dei pari (*E. Goldschmied*)
- Stabilità e modo di porsi dell'educatrice (posture, voce, ecc) come base sicura per incentivare l'esplorazione e la creatività (*E. Goldschmied, E. Pikler*)
- Ambiente (interno ed esterno) quale "terzo educatore" (*M. Montessori*)
- Partnership con le famiglie
- Modello di ambientamento innovativo
- Formazione "a nido aperto" e supervisione permanente improntata al fare riflessivo ed alla valorizzazione delle persone educatrici (*E. Goldschmied*)

Il progetto di miglioramento comporterà un maggiore impegno di tutto il personale (coordinamento - educatori- operatori socio-scolastici) nel condividere percorsi di scambio e di autoformazione con il fine di elaborare conoscenze e modelli di cura ed educazione innovativi, che potranno apportare modifiche migliorative all'interno dei servizi 0-6.

2 . L'obiettivo del progetto e i risultati perseguiti

- ✓ **Obiettivo** ► *Miglioramento nell'anno 2016 della qualità all'interno dei Servizi 0-6 anni a gestione diretta mediante un percorso di condivisione e scambio , volto alla sperimentazione di proposte organizzative ed educative per rendere ulteriormente funzionale, flessibile e rispondente ai bisogni dei bambini e delle famiglie l'organizzazione interna dei nostri nidi e delle nostre scuole dell'infanzia.*

Per questo anno faremo riferimento nell'impianto operativo degli scambi ai seguenti criteri di qualità:

1.Partnership con le famiglie

2.Modello di ambientamento innovativo (co-costruito tra genitori ed educatori)

3.Formazione “a nido aperto” e supervisione permanente improntata al fare riflessivo ed alla valorizzazione delle persone educatrici (*E. Goldschmied*)

- ✓ **Risultati** ► Potenziamento della qualità dei nidi e delle scuole in relazione al sostegno della genitorialità
- ✓ **Percorso e misure organizzative** ► si prevedono incontri con le educatrici/ori, finalizzati alla conoscenza, alla riflessione ed alla condivisione delle buone pratiche rispetto alla progettazione del supporto alla genitorialità

2. Indicatori di risultato

Indicatori:

Nr.	Denominazione	Unità di misura	Risultato di partenza	Risultato Atteso
1	Potenziamento della partnership con le famiglie attraverso l'elaborazione e la sperimentazione di modalità innovative in relazione all'ambientamento dei bambini con le loro famiglie	n° diari condivisi con le famiglie al nido e alla scuola dell'infanzia Customer genitori sul tema dell'ambientamento	N°0 al nido N° 0 alla scuola dell'infanzia 0	N°24 N°50 1
2	Potenziamento del patto educativo scuola-famiglia attraverso la creazione di relazioni solidali e di scambio tra genitori e i professionisti dell'educazione (i genitori da utenti a partnership)	N° fiere del libro al nido N° laboratori del fare pensando N° giornate al nido e alla scuola con il proprio bambino N° serate al nido e alla scuola (momenti formativi insieme)	1 4 0 2	4 10 12 10

4. Gannt

Nr.	Descrizione e tempistica	Monitoraggio	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Presentazione progetto	prev. Iniz.	x											
		stato al 31/8												
		stato al 31/12												
2	Scambi pedagogici	prev.iniz.		x	x	x	x					x	x	
		stato al 31/8												
		stato al 31/12												
3	Customer genitori	prev. Iniz.											x	
		stato al 31/8												
		stato al 31/12												
4	Riunione conclusiva	prev. Iniz.											x	x
		stato al 31/8												
		stato al 31/12											x	x

5. Personale coinvolto nel progetto

Cognome	Nome	Categoria	Servizio/Ufficio di appartenenza	Descrizione sintetica attività svolta nel progetto
Baldi	Maria Olga	D3	Ufficio servizi educativi e scolastici	Indirizzo supervisione e coordinamento progetto Raccolta/sintesi dati schede riassuntive e conclusioni operative degli scambi pedagogici
Salvi	Valter	D3	Ufficio servizi educativi e scolastici	Indirizzo supervisione e coordinamento progetto Raccolta/sintesi dati schede riassuntive e conclusioni operative degli scambi pedagogici i
Bennardi	Angela	D	Acropoli	Elaborazione degli obiettivi, dei percorsi e delle fasi del lavoro fino agli indicatori di risultato
Berenzi	A. Maria	D	Acropoli	idem
Cappelletti	Paola	D	Acropoli	idem
Marchi	Maria R.	D	Acropoli	idem
Palumbi P	Patrizia	D	Acropoli	idem
Toti	Paola	D	Acropoli	Idem
Venza	M. Rita	D	Acropoli	Idem
Tani	Iva	D	Acropoli	idem

				idem
Banelli	Tania	C	Scuola orciolaia	idem
Cagnazzo	Rita	D	Scuola orciolaia	idem
Caruso	Marzia	C	Scuola orciolaia	idem
Foschi	Gabriella	D	Scuola orciolaia	idem
Giorgi	Patrizia	D	Scuola orciolaia	idem
Poponcini	Lorenza	D	Scuola orciolaia	idem
Sisti	Enrica	C	Scuola orciolaia	idem
Cicarelli	Simona	C	Scuola orciolaia	idem
Brizzi	Emanuela	D	Don Milani	idem
Botarelli	Lucia	C	Don Milani	idem
Giuliani	Costanza		Don Milani	idem
Bucca	Rosaria	D	Don Milani	idem
Pastorino	Franca		Don Milani	idem
Ricchi	M. Teresa	D	Don Milani	idem
Ulisse	Carla	D	Don Milani	idem
Barbini	Alba	D	Pallanca	idem
Bartalini	Tiziana	D	Pallanca	idem
Bonucci	Marinella	D	Pallanca	idem
Cini	Giuliano	B	Pallanca	Supporto e condivisione delle buone pratiche :organizzative
Coradeschi	Giuseppina	D	pallanca	Idem
Giustini	Giovanna	D	pallanca	Idem
Gori	Davide	B	pallanca	Supporto e condivisione buone pratiche :organizzative
Leprai	Rita	B	pallanca	Supporto e condivisione buone pratiche organizzative
Papini	Piero	D	pallanca	idem
Sodi	M. Grazia	D	Pallanca	idem
Aloisio	Ginevra	C	sitorni	idem
Cini	Matilde	D	sitorni	idem
Gigliotti	Elena	D	sitorni	idem
Meazzini	Alba	D	girotondo	idem
Rinaldi	Tiziana	D	girotondo	idem

Boscherini	Maura	C	girotondo	idem
Borghini	Luigia	D	cesti	idem
Fortuna	Gabriela	B	cesti	Supporto e condivisione buone pratiche organizzative
Ghezzi	Lidia	D	cesti	idem
Gudini	Barbara	D	cesti	idem
Livi	Dina	C	cesti	idem
Magnani	Antonella	C	cesti	idem
Mascelloni	Anna	C	cesti	idem
Nocciolini	M. Cristina	B	cesti	Supporto e condivisione buone pratiche :organizzative
Pisa	Ciro	B	cesti	Supporto e condivisione buone pratiche :organizzative
Pulitini	Emanuela	D	cesti	idem
Sanchini	Simona	C	cesti	idem
Senserini	Francesca	C	cesti	idem
Stancampiano	Anna	D	cesti	idem
Bartalini	Silvia	D	nido orciolaia	idem
Becattini	Giovanni	C	nido orciolaia	idem
Belardini	Antonella	D	nido orciolaia	idem
Frullano	Loredana	D	nido orciolaia	idem
Gerioni	Donella	D	nido orciolaia	idem
Meacci	Luciana	D	nido orciolaia	idem
Nencioli	Carolina	D	nido orciolaia	idem
Nucci	Ilaria	C	nido orciolaia	idem
Rusconi	Pietro	D	nido orciolaia	idem
Tesei	Cinzia	D	nido orciolaia	Idem
Zaltron	Joelle	D	nido orciolaia	Idem
Brunaccini	Anna	B	nido orciolaia	Supporto e condivisione buone pratiche : organizzative
Casucci	Valentina	B	nido orciolaia	Supporto e condivisione buone

				pratiche :organizzative,
Franci	Daria	D	masaccio	idem
Gambineri	A. Maria	D	masaccio	idem
Giangeri	Antonella	D	masaccio	idem
Nofri	Francesca	D	Masaccio	idem
Padrini	Patrizia	D	Masaccio	idem
Romualdi	Barbara	D	Masaccio	idem
Scifo	Giovanna	B	Masaccio	Supporto e condivisione buone pratiche organizzative
Senesi	Gloria	D	Masaccio	idem
Marziari	Grazia	D	Cucciolo	idem
Peruzzi	Riccarda	D	Cucciolo	idem
Barucci	Daniela	B	Cucciolo	Supporto e condivisione buone pratiche :organizzative
Burali	Patrizia	C	Peter pan	Idem
Cisterni	Saviana	C	Peter pan	idem
Fantacchiotti	M. Teresa	D	Peter pan	idem
Fognani	Roberta	D	Peter pan	idem
Lucattini	Simonetta	D	Peter pan	idem
Mearini	Manuela	D	Peter pan	Idem
Nepi	Maila	D	Peter pan	Idem
Peruzzi	Marcella	D	Peter pan	Idem
Simeoni	Vilma	B	Peter pan	Supporto e condivisione buone pratiche : organizzative
Testi	Patrizia	D	Peter pan	Idem
Tognalini	Siliana	B	Peter pan	Supporto e condivisione buone pratiche : organizzative
Casini	Francesco	b	Ufficio servizi educativi e scolastici	Supporta alla cura e alla manutenzione delle strumentazioni informatiche e tecniche

PROGETTO

di attivazione di nuovi servizi o di miglioramento quali quantitativo dei servizi esistenti

Direzione/Servizio/Ufficio: **POLIZIA MUNICIPALE - UFFICIO VICECOMANDANTE**

Titolo: **Contact center della Polizia Municipale: migliorare l'accoglienza in una fascia oraria più ampia di apertura al pubblico**

Il Responsabile del Progetto è:

Comandante Dottoressa Valeria Meloncelli

Vicecomandante Dottoressa Maria Letizia Silipo

1. Definire il contesto di riferimento e descrivere i servizi oggetto del progetto

Il progetto riguarda tutti i servizi della Polizia Municipale rivolti al pubblico, erogabili direttamente o tramite strumenti informatici. In particolare si tratta di servizi che coinvolgono le seguenti aree di interesse della Polizia Municipale:

- Sportello accoglienza del pubblico e rilascio permessi provvisori accesso ZTL (piantone);
- Procedure sanzionatorie (pagamento sanzioni, richieste di informazioni, contestazione verbali, eccetera);
- Polizia amministrativa e autorizzazioni (per manifestazioni, occupazione suolo pubblico, eccetera);
- Ricezione denunce e pratiche relative a infortunistica stradale.

Per queste attività si registra un notevole flusso di cittadini che si rivolgono direttamente (di persona o per telefono) al Comando della Polizia Municipale, peraltro ubicato in area periferica, non comodamente raggiungibile a piedi, in bicicletta o con mezzi pubblici, o che chiedono informazioni tramite canali indiretti (posta elettronica e sito web).

In generale, le attività di cui sopra sono garantite da personale dalle caratteristiche ibride: sia personale amministrativo, che osserva un orario di lavoro distribuito su 5 mattine settimanali con due rientri pomeridiani, sia da agenti, che osservano un orario di lavoro sottoposto a turnazione.

Le diverse articolazioni di orario di lavoro determinano alcune difficoltà nelle attività di *front office* e di *back office*. In particolare, gli orari di apertura al pubblico sono diversificati secondo il tipo di servizio e, per alcune tipologie, non estesi nell'arco della giornata lavorativa e nell'arco della settimana.

2. Descrivere l'obiettivo del progetto ed i risultati perseguiti

Obiettivo 1: Estensione e semplificazione delle modalità di accesso ai servizi al pubblico erogati dalla Polizia Municipale (contact center)

Risultati: Estensione e razionalizzare delle possibilità e modalità di accesso ai servizi:

- concentrando ove possibile le azioni di *incoming* in un unico punto di contatto iniziale;

- estendendo le possibilità di reperimento di informazioni e di invio delle istanze tramite il web (e quindi senza limiti di orario).

Misure organizzative:

1. Revisione e razionalizzazione dell'organizzazione delle attività di *front office* e *back office*, separando ove possibile la fase della richiesta informazioni, modulistica, presentazione istanze, ritiro pratiche, eccetera dalle fasi istruttorie.

2. Estensione delle tipologie e delle fasi procedimenti per i quali è possibile operare *on line*, tramite il sito web, la pubblicazione di *newsletter*, servizi di messaggistica sms, eccetera, evitando così il contatto diretto con il Comando (di persona o per telefono).

Obiettivo 2: Accoglienza nei confronti dei cittadini che si rivolgono al Comando della Polizia Municipale

Risultati: Miglioramento organizzativo e logistico dell'accoglienza del pubblico presso il Comando durante l'orario di apertura al pubblico. Riduzione dei tempi d'attesa.

Misure organizzative:

1. Ristrutturazione dei locali posti all'ingresso del Comando: allargamento della sala di attesa, con possibilità di predisporre posti a sedere, spazi per modulistica e compilazione dei moduli, bacheca per avvisi e informazioni.

2. Predisposizione di un sistema per organizzare l'accesso e l'attesa, canalizzando i flussi secondo i diversi servizi richiesti.

Obiettivo 3: Razionalizzazione delle procedure all'interno del Servizio Polizia Municipale

Risultati: Miglioramento dell'erogazione dei servizi al pubblico, in termini di durata e semplificazione dei procedimenti, chiarezza e univocità delle informazioni, interscambiabilità degli operatori di *front office*.

Misure organizzative: Revisione dei procedimenti, separazione delle competenze fra personale amministrativo e agenti.

3. Indicatori di risultato

Indicatori **anno 2017**:

Nr.	Denominazione	Unità di misura	Baseline(*)	Ris. Atteso	Al 31/08/2017	Al 31/12/2017
1	analisi dei processi di lavoro gestiti dai vari uffici	%		almeno l'80%		
2	formazione del personale interno	%		almeno il 70%		
3	adeguamento aspetti logistici	si/no				
4	aumento delle ore di apertura settimanali	Si/no		si		

4. Gantt

Per la realizzazione del progetto sono state stabilite fasi precise per la sua articolazione con relativa tempistica, di seguito il diagramma che rappresenta l'arco temporale totale del progetto (calcolato nell'anno solare di riferimento), suddiviso in fasi incrementali (ad esempio, giorni, settimane, mesi) e da un asse verticale, che indica le mansioni e attività che costituiscono il progetto.

Attività previste **anno 2017**:

Nr.	Descrizione e tempistica	Monitoraggio	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	analisi dei processi di lavoro gestiti dai vari uffici	prev. Iniz.	X	X	X	X	X	X						
		stato al 31/8												
		stato al 31/12												
2	formazione del personale interno	prev. Iniz.	X	X	X	X	X	X						
		stato al 31/8												
		stato al 31/12												
3	adeguamento aspetti logistici	prev. Iniz.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		stato al 31/8												
		stato al 31/12												
4	aumento delle ore di apertura settimanali	prev. Iniz.									X	X	X	X
		stato al 31/8												
		stato al 31/12												
		stato al 31/8												
		stato al 31/12												

5. Personale coinvolto nel progetto

Nome	Qualifica	Categoria	Unità operativa	Descrizione sintetica attività svolta nel progetto
MELONCELLI VALERIA	Comandante	Dirigente		RESPONSABILE PROGETTO
SILIPO MARIA LETIZIA	Commissario Ufficiale di PG	D		RESPONSABILE PROGETTO
MILLONI MASSIMO	Commissario Ufficiale di PG	D	Sicurezza Stradale	COLLABORATORE
MAGNELLI GIUSEPPE	Ispettore Ufficiale di P.G.	D	Sicurezza del Territorio	"
ARATOLI TERESA	Agente PM Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	"
BANDELLONI SILVIA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	"
BARBAGLI TULLIO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza Stradale	"
ACETI LAURA	Agente Agente di PG	C	Ufficio Vicecomandante	"
BARGELLINI DANIELA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza Stradale	"
BATISTELLI IRIS	Agente Agente di PG	C	Tutela territorio e consumatore	COLLABORATORE
SERAFINI LAURA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	"
VERNUCCI MARIA TERESA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza Stradale	"
BERTOCCI ENZO	Addetto alle attività amministrative	B	Ufficio Vicecomandante	Collaboratore

Nome	Qualifica	Categoria	Unità operativa	Descrizione sintetica attività svolta nel progetto
MELONCELLI VALERIA	Comandante	Dirigente		RESPONSABILE PROGETTO
BIGLIAZZI MARCO	Ispettore Ufficiale di PG	C	Sicurezza Stradale	“
BONCOMPAGNI ADRIANO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza Stradale	“
BONET MARCO	Ispettore Ufficiale di PG	D	Sicurezza del Territorio	“
BOSCHI TIZIANA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
CALAMATI PAOLA	Addetto alle attività amministrative	B	Ufficio Vicecomandante	Collaboratore
CIMBALLI LUCA	Esperto giuridico amministrativo	D	Ufficio Vicecomandante	Collaboratore
DONATI LIU'	Addetto alle attività amministrative	B	Ufficio Vicecomandante	Collaboratore
EMILIANI CRISTINA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza Stradale	“
FERRI STEFANO	Esperto giuridico amministrativo	D	Ufficio Vicecomandante	Collaboratore
GIACINTI REMO	Ispettore Ufficiale di PG	D	Tutela territorio e consumatore	“
GRIECO SILVIA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza Stradale	“
MAGRINI SERGIO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
MANCINI ALESSIO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza Stradale	“
MANCINI LUCIANA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza Stradale	“
NOCENTINI CARLA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza Stradale	“
PACESCHI MIRCO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza Stradale	“
PICCHIONI CARLO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza Stradale	“
POPONCINI ALDO	Ispettore Ufficiale di PG	D	Sicurezza del Territorio	COLLABORATORE
REPANAI MARIA LUISA	Addetto alle attività amministrative	B	Ufficio Vicecomandante	Collaboratore
ROSSI FEDORA	Agente Agente di PG	C	Tutela territorio e consumatore	“

PROGETTO
di attivazione di nuovi servizi o di miglioramento quali quantitativo dei
servizi esistenti
Anno 2017

Direzione/Servizio/Ufficio:
Servizi educativi

Servizi educativi e Scolastici

.....

Titolo:

**Migliorare la qualità dei Servizi educativi 0-6 anni del sistema integrato attraverso la
condivisione di buone pratiche e scambi pedagogici**

IL Responsabile di Progetto è:

Dott.ssa Mara Pepi

.....

Analisi di contesto

Il quadro della realtà del sistema educativo integrato dei nidi e delle scuole dell'infanzia del nostro Comune comprende :

- ✓ 14 asili nido comunali e 1 sezione primavera per un totale di 494 bambini accolti;
- ✓ 10 asili nido privati autorizzati e accreditati con 262 bambini ;
- ✓ 4 asili autorizzati con 42 bambini ;
- ✓ 4 nidi sono a gestione diretta
- ✓ 9 sono appaltati.
- ✓ 3 scuole dell'infanzia comunali a gestione diretta
- ✓ 2 scuole a gestione mista (n° 3 sezioni appaltate in ciascuna scuola) per un totale di 450 bambini accolti
- ✓ 18 scuole dell'infanzia statali con 1318 bambini
- ✓ 11 scuole dell'infanzia paritarie private con 660 bambini .

*dati suscettibili di cambiamento

Nell'anno educativo 2017-18, il personale comunale dei Nidi e delle Scuole dell'infanzia a gestione diretta verrà coinvolto in **un progetto di miglioramento dei servizi** educativi che ha avuto **una durata triennale le cui finalità sono le seguenti:**

- ✓ rendere ulteriormente funzionale, flessibile e rispondente ai bisogni dei bambini e delle famiglie l'organizzazione interna del servizi attraverso la metodologia degli scambi pedagogici incentrati sulla condivisione e il fare riflessivo.
- ✓ elaborare conoscenze sul significato dell'essere bambini e genitori oggi, traducendole in proposte educative ed organizzative
- ✓ costruire modelli di cura e di educazione innovativi
- ✓ creare relazioni solidali e di scambio tra genitori.

Da sempre i nostri servizi per l'infanzia 0-6 anni si propongono non solo come luoghi di accoglienza dei bambini piccoli e dei loro genitori, ma anche come **“laboratori”** in cui analizzare attraverso progetti di ricerca, ***l'efficacia delle scelte educative ed organizzative*** per il benessere dei bambini, dei genitori e delle educatrici e in ultimo per il miglioramento complessivo della loro qualità. Questo significa proporre punti di vista e progetti educativi di cui possono fruire altre realtà del territorio fortemente orientate alle buone pratiche nel campo delle politiche educative e di conciliazione.

Si evidenzia che Il nostro modello **psico-pedagogico** è orientato a :

-consentire la costruzione di relazioni di cura significative, in quanto stabili, ed il rispetto dei ritmi individuali di ciascun bambino.

- sviluppare una concezione della pedagogia per aiutare il bambino a scegliere e non come tattica per modellarlo, dove l'incontro umano e le relazioni sono alla base e la comunicazione e l'ascolto sono le chiavi dell'apprendimento del bambino;

- sviluppare la preparazione di un ambiente di vita che risponda agli interessi che si manifestano e maturano nel bambino affinché fin dalla nascita sia rispettato come persona;

- sviluppare un ruolo dell' educatore come regista attento e sensibile "facilitatore" delle esperienze dei bambini;

- sostenere una formazione continua e la costruzione di un pensiero riflessivo negli adulti che si occupano della crescita dei bambini

- favorire la partecipazione delle famiglie e la visione dei genitori come risorsa preziosa.

I criteri di qualità del progetto migliorativo sono:

- Approccio educativo individualizzato: *key person*, localino-base, stabilità e dimensione del gruppo dei pari (*E. Goldschmied*)
- Stabilità e modo di porsi dell'educatrice (posture, voce, ecc) come base sicura per incentivare l'esplorazione e la creatività (*E. Goldschmied, E. Pikler*)
- Ambiente (interno ed esterno) quale "terzo educatore" (*M.Montessori*)
- Partnership con le famiglie
- Modello di ambientamento innovativo
- Formazione "a nido aperto" e supervisione permanente improntata al fare riflessivo ed alla valorizzazione delle persone educatrici (*E. Goldschmied*)

Il progetto di miglioramento comporterà un maggiore impegno di tutto il personale (coordinamento - educatori- operatori socio-scolastici) nel condividere percorsi di scambio e di autoformazione di tutto il personale con il fine di elaborare

conoscenze e modelli di cura ed educazione innovativi, che potranno apportare modifiche migliorative all'interno dei servizi 0-6.

2. L'obiettivo del progetto e i risultati perseguiti

- ✓ **Obiettivo** ► *Miglioramento nell'anno 2017 della qualità all'interno dei Servizi 0-6 anni a gestione diretta mediante un percorso di condivisione e scambio con tutti gli educatori, volto alla sperimentazione di proposte organizzative ed educative innovative per rendere ulteriormente funzionale e flessibile il modello pedagogico in particolare in due esperienze pilota.*
- ✓ **Risultati** ► Potenziamento della qualità della dimensione organizzativa ed ottimizzazione delle risorse in relazione alla composizione dei gruppi dei bambini collegata alla progettazione delle attività educative
- ✓ **Percorso e misure organizzative** ► si prevedono incontri con gli educatori finalizzati alla conoscenza, alla riflessione ed alla condivisione delle buone pratiche rispetto alla organizzazione dello spazio, alla composizione dei gruppi dei bambini e alla progettazione delle attività .

3. Indicatori di risultato

Indicatori:

Nr.	Denominazione	Unità di misura	Risultato di partenza	Risultato Atteso
1	Organizzazione dello spazio rispetto alla composizione di gruppi misti di bambini e relativa progettazione delle attività educative	Presenza e dimensione del gruppo misto dei bambini	0	2
1	Presentazione progetto	Monitoraggio G F	x	
		stato al 31/8		
2	Organizzazione dei gruppi di bambini e alla fascia di età e al loro livello evolutivo connessa alla progettazione delle attività educative	n° attività per l'accoglienza dei bambini al mattino	2	6
2	Scambi pedagogici	prev.iniz.	x	x
		stato al 31/8		
		stato al 31/12		
3	DOCUMENTAZIONE SUL PERCORSO SVOLTO	n° attività di interazione/atelier	2	6
		prev. Iniz.	x	x
		stato al 31/8		

4. Gantt

				Raccolta/sintesi dati schede riassuntive e conclusioni operative degli scambi pedagogici i
Bennardi	Angela	D	Acropoli	Elaborazione degli obbiettivi, dei percorsi e delle fasi del lavoro fino agli indicatori di risultato: scambi pedagogici.
Berenzi	A. Maria	D	Acropoli	idem
Cappelletti	Paola	D	Acropoli	idem
Marchi	Maria R.	D	Acropoli	idem
Palumbi P	Patrizia	D	Acropoli	idem
Toti	Paola	D	Acropoli	Idem
Venza	M. Rita	D	Acropoli	Idem
Tani	Iva	D	Acropoli	idem idem
Banelli	Tania	C	Scuola orciolaia	idem
Cagnazzo	Rita	D	Scuola orciolaia	idem
Caruso	Marzia	C	Scuola orciolaia	idem
Foschi	Gabriella	D	Scuola orciolaia	idem
Giorgi	Patrizia	D	Scuola orciolaia	idem
Poponcini	Lorenza	D	Scuola orciolaia	idem
Sisti	Enrica	C	Scuola orciolaia	idem
Ciccarelli	Simona	C	Scuola orciolaia	idem
Brizzi	Emanuela	D	Don Milani	idem
Botarelli	Lucia	C	Don Milani	idem
Giuliani	Costanza		Don Milani	idem
Bucca	Rosaria	D	Don Milani	idem
Pastorino	Franca		Don Milani	idem
Ricchi	M. Teresa	D	Don Milani	idem
Ulisse	Carla	D	Don Milani	idem
Barbini	Alba	D	Pallanca	idem
Bartalini	Tiziana	D	Pallanca	idem
Bonucci	Marinella	D	Pallanca	idem
Cini	Giuliano	B	Pallanca	Supporto e condivisione delle

				buone pratiche : organizzative
Coradeschi	Giuseppina	D	pallanca	Idem
Giustini	Giovanna	D	pallanca	Idem
Gori	Davide	B	pallanca	Supporto e condivisione buone pratiche :organizzative
Leprai	Rita	B	pallanca	Supporto e condivisione buone pratiche organizzative
Papini	Piero	D	pallanca	idem
Sodi	M. Grazia	D	Pallanca	idem
Aloisio	Ginevra	C	sitorni	idem
Cini	Matilde	D	sitorni	idem
Gigliotti	Elena	D	sitorni	idem
Meazzini	Alba	D	girotondo	idem
Rinaldi	Tiziana	D	girotondo	idem
Boscherini	Maura	C	girotondo	idem
Borghini	Luigia	D	cesti	idem
Fortuna	Gabriela	B	cesti	Supporto e condivisione buone pratiche organizzative
Ghezzi	Lidia	D	cesti	idem
Gudini	Barbara	D	cesti	idem
Livi	Dina	C	cesti	idem
Magnani	Antonella	C	cesti	idem
Mascelloni	Anna	C	cesti	idem
Nocciolini	M. Cristina	B	cesti	Supporto e condivisione buone pratiche :organizzative
Pisa	Ciro	B	cesti	Supporto e condivisione buone pratiche :organizzative
Pulitini	Emanuela	D	cesti	idem
Sanchini	Simona	C	cesti	idem

Senserini	Francesca	C	cesti	idem
Stancampiano	Anna	D	cesti	idem
Bartalini	Silvia	D	nido orciolaia	idem
Becattini	Giovanni	C	nido orciolaia	idem
Belardini	Antonella	D	nido orciolaia	idem
Frullano	Loredana	D	nido orciolaia	idem
Gerioni	Donella	D	nido orciolaia	idem
Meacci	Luciana	D	nido orciolaia	idem
Nencioli	Carolina	D	nido orciolaia	idem
Nucci	Ilaria	C	nido orciolaia	idem
Rusconi	Pietro	D	nido orciolaia	idem
Tesei	Cinzia	D	nido orciolaia	Idem
Zaltron	Joelle	D	nido orciolaia	Idem
Brunaccini	Anna	B	nido orciolaia	Supporto e condivisione buone pratiche : organizzative
Casucci	Valentina	B	nido orciolaia	Supporto e condivisione buone pratiche :organizzative,
Franci	Daria	D	masaccio	idem
Gambineri	A. Maria	D	masaccio	idem
Giangeri	Antonella	D	masaccio	idem
Nofri	Francesca	D	Masaccio	idem
Padrini	Patrizia	D	Masaccio	idem
Romualdi	Barbara	D	Masaccio	idem
Scifo	Giovanna	B	Masaccio	Supporto e condivisione buone pratiche organizzative
Senesi	Gloria	D	Masaccio	idem
Marziari	Grazia	D	Cucciolo	idem
Peruzzi	Riccarda	D	Cucciolo	idem
Barucci	Daniela	B	Cucciolo	Supporto e condivisione buone pratiche :organizzative
Burali	Patrizia	C	Peter pan	Idem

Cisterni	Saviana	C	Peter pan	idem
Fantacchiotti	M. Teresa	D	Peter pan	idem
Fognani	Roberta	D	Peter pan	idem
Lucattini	Simonetta	D	Peter pan	idem
Mearini	Manuela	D	Peter pan	Idem
Nepi	Maila	D	Peter pan	Idem
Peruzzi	Marcella	D	Peter pan	Idem
Simeoni	Vilma	B	Peter pan	Supporto e condivisione buone pratiche : organizzative
Testi	Patrizia	D	Peter pan	Idem
Tognalini	Siliana	B	Peter pan	Supporto e condivisione buone pratiche : organizzative
Casini	Francesco	b	Ufficio servizi educativi e scolastici	Supporta alla cura e alla manutenzione delle strumentazioni informatiche e tecniche

PROGETTO

di attivazione di nuovi servizi o di miglioramento quali quantitativo dei servizi esistenti

Direzione/Servizio/Ufficio: **POLIZIA MUNICIPALE**

Titolo: **Promuovere la sicurezza stradale**

Il Responsabile del Progetto è: Comandante Dottoressa Valeria Meloncelli

1. Definire il contesto di riferimento e descrivere i servizi oggetto del progetto

In riferimento all'obiettivo in esame, nello specifico circa la promozione della sicurezza stradale, la Polizia Municipale di Arezzo intende proseguire nelle azioni già poste in essere nei precedenti anni, potenziando l'attività di controllo e dei servizi, per un intervento permanente ed efficace di contrasto alle norme di comportamento alla guida in ordine all'autotrasporto, le cui relative violazioni arrecano grave pregiudizio alla sicurezza stradale e personale sia dei conducenti professionali sia degli altri utenti della strada. Tale dizione va a significare che l'attività *de quo* verrà diretta non solo alla repressione di specifiche violazioni al Codice della Strada commesse dai conducenti professionali (mancata osservanza tempi di sospensione guida, mancanza requisiti professionali specifici, etc), altresì alle più comuni violazioni delle norme di comportamento del C.d.S. (eccesso di velocità, mancanza cinture di sicurezza, utilizzo di telefonini alla guida, guida in stato d'ebbrezza, guida sotto influenza di sostanze stupefacenti, etc): in tal senso verranno organizzati mirati servizi di polizia stradale *strictu sensu*, mediante l'organizzazione di apposite campagne di controllo delle suddette violazioni, anche mediante l'utilizzo di apposite strumentazioni in dotazione a questo Comando (telelaser, etilometro, cronotachigrafo digitale).

Con tali azioni si persegue l'obiettivo sfidante di aumentare la percezione di controllo e sicurezza da parte di tutti gli utenti della strada – pedoni e/o conducenti di veicoli, in ordine a questa particolare categoria di conducenti professionali, tanto che lo stesso C.d.S. riserva agli stessi un regime sanzionatorio specifico e più aspro in relazione alle comuni violazioni di comportamento.

Altresì verranno incrementati numericamente e qualitativamente anche i servizi di polizia stradale ordinari, prevedendo l'effettuazione di servizi in orario notturno (fino alle ore 04.00).

2. Descrivere l' obiettivo del progetto ed i risultati perseguiti

Obiettivi del progetto

OBIETTIVO 1: Rafforzamento qualità e quantità dei servizi di polizia stradale in ordine all'autotrasporto: organizzazione campagne di controllo violazioni specifiche (mancata osservanza tempi di sospensione guida, mancanza requisiti professionali specifici, etc) e generiche (velocità, cinture, guida in stato d'ebbrezza o sotto influenza di sostanze stupefacenti, etc.).

Risultati: Con questo progetto ci si pone l'obiettivo sfidante di potenziare sensibilmente la suddetta tipologia di servizi, stabilendo come risultato atteso un numero sempre maggiore rispetto alla baseline dei precedenti anni, nell'ambito di servizi mirati in attività di controllo e monitoraggio, con un numero di conducenti professionali controllati specificamente per la mancata osservanza tempi di sospensione guida, mancanza requisiti professionali specifici, dell'uso di cinture, telefonini, velocità non conforme e implementazione del numero di posti di controlli espletati con tali finalità, oltre alla prevenzione/repressione della guida in stato d'ebbrezza o sotto influenza di sostanze stupefacenti.

Percorso e misure organizzative: Predisposizione a cadenza giornaliera di servizi di polizia stradale per violazioni dinamiche, nonché di controllo mirato di zone particolarmente interessate dal transito dei mezzi pesanti; espletamento di posti di controllo anche in orario serale (19.00-01.00) e notturno, coordinati da Ufficiale, con uso delle strumentazioni in dotazione al Corpo (cronotachigrafo digitale, telelaser, etilometro, etc).

OBIETTIVO 2: Rafforzamento qualità e quantità dei servizi di polizia stradale: organizzazione campagne di controllo violazioni specifiche (velocità, soste, cinture, guida in stato d'ebbrezza o sotto influenza di sostanze stupefacenti etc.).

Risultati: Dalla compilazione dei monitoraggi relativi alle attività previste nel corso degli anni precedenti, si evince che gli obiettivi individuati sono stati pienamente conseguiti.

Con questo progetto ci si pone l'obiettivo sfidante di potenziare sensibilmente la suddetta tipologia di servizi, stabilendo come risultato atteso un numero sempre maggiore rispetto alla *baseline* dei precedenti anni, nell'ambito di servizi mirati in attività di controllo e monitoraggio, con un numero di conducenti controllati specificamente per la mancata osservanza dell'uso di cinture, telefonini, velocità non conforme e implementazione del numero di posti di controllo espletati con tali finalità, oltre alla prevenzione/repressione della guida in stato d'ebbrezza e sotto influenza di sostanze stupefacenti.

Percorso e misure organizzative: Predisposizione a cadenza giornaliera di servizi di polizia stradale per violazioni dinamiche nonché di controllo mirato di zone con particolari problematiche di soste irregolari; espletamento di posti di controllo anche in orario serale (19.00-01.00), coordinati da Ufficiale, con uso delle strumentazioni in dotazione al Corpo (telelaser, etilometro, etc), nonché in orario notturno (fino alle 04.00).

3. Indicatori di risultato

Indicatori **anno 2017**:

Nr.	Denominazione	Unità di misura	Baseline(*)	Ris. Atteso	Al 31.8.2017	Al 31.12.2017
1	attività di controllo e monitoraggio: numero conducenti professionali controllati per mancata osservanza norme specifiche (normativa autotrasporto) e generiche (uso cinture, telefonini, velocità, guida in stato d'ebbrezza/sotto effetto sostanze stupefacenti.	n		almeno 100 conducenti controllati		
2	potenziamento servizi di polizia stradale mirati: numero posti di controllo espletati	n		almeno 110 posti di controllo		
3	addestramento personale per utilizzo nuove strumentazioni	n		almeno 12 operatori formati		
4	espletamento posti di controllo in orario notturno	n		almeno 10 servizi		
5	Attività di controllo e monitoraggio : numero conducenti controllati per mancata osservanza uso cinture, telefonini, velocità, guida in stato d'ebbrezza/sotto effetto sostanze stupefacenti.	n	130	almeno 150 conducenti controllati		
6	potenziamento servizi di polizia stradale: numero posti di controllo espletati	n	220	almeno 250 posti di controllo		

4. Gantt

Per la realizzazione del progetto sono state stabilite fasi precise per la sua articolazione con relativa tempistica, di seguito il diagramma che rappresenta l'arco temporale totale del progetto (calcolato nell'anno solare di riferimento), suddiviso in fasi incrementalì (ad esempio, giorni, settimane, mesi) e da un asse verticale, che indica le mansioni e attività che costituiscono il progetto.

Attività previste **anno 2017**:

Nr.	Descrizione e tempistica	Monitoraggio	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
1	attività di controllo e monitoraggio: numero conducenti professionali controllati per mancata osservanza norme specifiche (normativa autotrasporto) e generiche (uso cinture, telefonini, velocità, guida in stato d'ebbrezza/sotto effetto sostanze stupefacenti.	prev. Iniz.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
		stato al 31/8													
		stato al 31/12													
2	potenziamento servizi di polizia stradale mirati: numero posti di controllo espletati	prev. Iniz.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
		stato al 31/8													
		stato al 31/12													
3	addestramento personale per utilizzo nuove strumentazioni	prev. Iniz.	X	X											
		stato al 31/8													
		stato al 31/12													
4	espletamento posti di controllo in orario notturno	prev. Iniz.				X	X	X	X	X					
		stato al 31/8													
		stato al 31/12													
5	Attività di controllo e monitoraggio : numero conducenti controllati per mancata osservanza norme di comportamento del Codice della Strada (uso cinture, telefonini, velocità, guida in stato d'ebbrezza/sotto effetto sostanze stupefacenti.	prev. Iniz.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
		stato al 31/8	X	X	X	X	X	X	X	X					
		stato al 31/12										X	X	X	X

5. Personale coinvolto nel progetto

Nome	Qualifica	Categoria	Unità operativa	Descrizione sintetica attività svolta nel progetto
MELONCELLI VALERIA	Comandante	Dirigente		RESPONSABILE PROGETTO
SILIPO MARIA LETIZIA	Commissario Ufficiale di PG	D		RESPONSABILE PROGETTO
MILLONI MASSIMO	Commissario Ufficiale di PG	D	Sicurezza Stradale	COLLABORATORE
AGNOLOZZI ELISABETTA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	"
ARATOLI TERESA	Agente PM Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	"
BANDELLONI SILVIA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	"
BARBAGLI TULLIO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza Stradale	"
BARBONI CLAUDIO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza Stradale	"
BARGELLINI DANIELA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza Stradale	"
BELARDI ALICE	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	"
BENNATI LUIGI	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	"
BENUCCI BARBARA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	"
BERTOCCI DANIELA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	"
BIGLIAZZI MARCO	Ispettore Ufficiale di PG	C	Sicurezza Stradale	"
BINDI ANGELO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	"
BONCOMPAGNI ADRIANO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza Stradale	"
BONET MARCO	Ispettore Ufficiale di PG	D	Sicurezza del Territorio	"
BUTALI FABIO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	"
CAPORALINI GIOVANNI	Agente Agente di PG	C	Sicurezza Stradale	"
CARDESI MORENO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	"
CARNESCIALI MARCO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	"
CASINI ALESSANDRO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	"
CASINI LUCA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	"
CIABATTI CLAUDIO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	"
CINI CLAUDIO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	"
CORALLI CHIARA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	"

Nome	Qualifica	Categoria	Unità operativa	Descrizione sintetica attività svolta nel progetto
MELONCELLI VALERIA	Comandante	Dirigente		RESPONSABILE PROGETTO
CRESTINI MONICA	Ispettore Ufficiale di PG	D	Sicurezza del Territorio	“
DILAGHI LORENZO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
DONATI PAOLO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
DONNINI DONATELLA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza Stradale	“
EMILIANI CRISTINA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza Stradale	“
ERMINI MARIO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
FAUSTI ILARIA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
FRONDAROLI DAVIDE	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
GHEZZI MARCO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
GHEZZI SONIA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	COLLABORATORE
GIORGI GINETTO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
GORI MICHELE	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
GORI PAOLA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
GRIECO SILVIA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza Stradale	“
GUIDELLI STEFANIA	Ispettore Ufficiale di PG	D	Tutela territorio e consumatore	“
LAURENZI MORENO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
LEONARDI ALESSIO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
LIBERATO DANIELE	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
LUCANI CLAUDIO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
LUNGHINI MARCELLINO	Ispettore Ufficiale di PG	D	Sicurezza del Territorio	“
LUNGHINI MONICA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
MACCARI SARA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
MAGNELLI GIUSEPPE	Ispettore Ufficiale di PG	D	Sicurezza del Territorio	“
MAGRINI SERGIO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
MANCINI ALESSIO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza Stradale	“
MANCINI LUCIANA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza Stradale	“
MARAGHINI RITA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
MEATTINI LUCA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza Stradale	“

Nome	Qualifica	Categoria	Unità operativa	Descrizione sintetica attività svolta nel progetto
MELONCELLI VALERIA	Comandante	Dirigente		RESPONSABILE PROGETTO
NOCENTINI CARLA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza Stradale	“
NOCENTINI BERNARDO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
OTTAVIANI ROBERTO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
PACESCHI MIRCO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza Stradale	“
PAOLETTI CLAUDIO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
PERUZZI ROBERTO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
PICAZIO STEFANIA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
PICCHIONI CARLO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza Stradale	“
PICONE RAFFAELE	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
POPONCINI ALDO	Ispettore Ufficiale di PG	D	Sicurezza del Territorio	COLLABORATORE
POSTIGLIONE ROBERTO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
PRESTIGIACOMO ROBERTO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
RANDELLINI FABIO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
ROSI SONIA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
SACCHINI STEFANIA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
SANTINI ALESSANDRO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
SARCHINI LUCA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
SCACCIONI GIORGIO	Agente Agente di PG	C	Sicurezza Stradale	“
SCARTONI SILVIA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
STATUTI FIORELLA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza del Territorio	“
VERNUCCI MARIA TERESA	Agente Agente di PG	C	Sicurezza Stradale	“